

JUAN SASTURAIN

ALBERTO BRECCIA

PERRAUS

LINTEGRALE

In una notte di luna piena, gli squadroni della morte irrompono nel rifugio di un gruppo di dissidenti politici. L'unico superstite, che ha abbandonato i compagni al loro destino si rifugiano in una locanda dove tre donne lo pongono di fronte alla scelta che segnerà il suo futuro: il piacere, la fortuna o l'oblio? L'uomo sceglie la terza opzione: una cura ai suoi sensi di colpa e la possibilità di essere una persona diversa in un mondo migliore. Si ritrova così senza memoria in una nuova realtà, dove la battaglia per la giustizia sarà combattuta anche sui piani del mito e del sogno, e il suo nome sarà Perramus, come la marca dell'impermeabile trovato nella locanda. Al suo fianco, imprevedibili compagni di strada, tra i quali lo scrittore Jorge Luis Borges e di frente i nemici di sempre: la tirannia, la violenza del potere, l'oppressione dei deboli. Romanzo picaresco e metafora politica, Perramus è uno dei capolavori del fumetto mondiale e viene qui presentato in versione integrale insieme a un approfondito apparato storico-critico.







PERRAMUS

Alberto Breccia - Juan Sasturain

PERRAMUS



Il pastrano dell'oblio • L'anima della città L'isola del guano • Dente per dente

UN INCUBO ARGENTINO



La prima opera maestra sulla dittatura argentina è racchiusa nelle immagini di questo libro, inquietanti quanto gli incubi delle prime ore del mattino. Tutti i temi evitati da politici e intellettuali perché complessi e compromettenti, fluiscono violentemente dal magistrale pennello di Alberto Breccia e sono declinati negli arguti, debordanti testi di Juan Sasturain.

Se il senso di colpa è una delle responsabilità più pesanti e segrete che zavorra la società argentina, in questo magnifico affresco il conflitto deve essere affrontato fin dall'esordio: Perramus, l'antieroe, abbandona i suoi, che moriranno, e salva sé stesso. Vigliaccheria e tradimento verranno subito cancellati facendo tabula rasa della memoria. Da quel momento, sarà "il pastrano dell'oblio", un uomo senza altra identità se non la propria ombra, Jorge Luis Borges mostrerà un ulteriore labirinto di questa storia, e lo percorrerà nei panni di un personaggio chiave per la comprensione della tragedia. Nella vita, la sua cecità fu simbolo di negazione della realtà: nella finzione, il grande scrittore colpiva nel segno; nella vita sbagliava.

Ma gli autori di Perramus - come fanno tutti i grandi artisti - vanno oltre: in questa avventura Borges non è cieco. Si trasforma, piuttosto, in uno dei suoi personaggi, forse nell'*altro* Borges, non quello che morì a Ginevra, bensì quello che sognava di morire

accoltellato a un angolo della periferia di Buenos Aires.

Sarebbe, tuttavia, poco saggio ridurre tale epopea di immagini a una semplice allegoria sui mali della repressione e sui meccanismi dell'oblio. Nelle tavole dipinte con ferocia e tenerezza, Breccia e Sasturain percorrono l'universo dei perseguitati e degli emarginati, le sordide anse di un mondo che cambia per non cambiare nulla di ciò che è essenziale. Vi troviamo Henry Kissinger, che, improvvisamente, decide di "essere democratico"; si allude a Perón, Alfonsín e Carlos Gardel, al federalismo di Juan Manuel de Rosas e perfino a James Joyce. Tutti percorrono periferie a loro sconosciute.

personaggi e le storie si confondono e si arricchiscono con l'irrompere di un far west così lontano nella nostra infanzia e, tuttavia, così vicino nella nostra cultura. Borges non è Borges e il tempo non è il tempo che conosciamo: «Se un libro ti ha condotto, l'altro ti riporterà al luogo da cui sei venuto», dice un personaggio del 1936 a Perramus, e quella frase arriva a noi infiltrandosi attraverso le pieghe del tempo.

La storia, che sfugge al pericolo della linearità, spicca il volo verso l'assurdo e la follia: altre

finzioni - quella del cinema, ad esempio - appaiono in questo sogno: improvvisamente, i

«Non ci unisce l'amore ma lo spavento», ha scritto Borges, e in questa storia non lo ripete un personaggio, bensì appare come una nota, una repentina incursione degli autori in quel

mondo, che essi hanno creato, ma non controllano più. Vi sono momenti memorabili, degni de L'anno scorso a Marienbad di Alain Resnais o Adán Buenosayres di Leopoldo Marechal. Perramus e Borges si siedono a giocare a trucc

(parabola del destino argentino) e bruscamente si spegne la luce, la città scompare, come coloro che non faranno più ritorno: è qui che la fantasia di Sasturain raggiunge vette di pathos e il tratto di Breccia sfiora il miracoloso.

Si possono trascorrere ore davanti a ogni singola tavola, nelle quali Breccia riassume non una scena, bensì uno stato d'animo, dell'anima impura di Buenos Aires. In questo racconto

la città si chiama Santa María, come quella creata da Juan Carlos Onetti a cavallo tra Montevideo e Buenos Aires, ma gli autori non ingannano nessuno: quel grigiore è il tango, il labirinto, la silenziosa rassegnazione degli argentini, che assistono alla propria distruzione. I Marescialli, che incarnano la morte, perseguitano ogni immagine e sarà difficile non vedere in essi quelli che prelevarono Oesterheld, l'altro grande scrittore,

l'autore de L'Eternauta e Mort Cinder. In Argentina esiste una liturgia del tradimento, che ebbe inizio nel 1926 con Roberto Arlt e il suo romanzo Il giocattolo rabbioso. Il traditore e l'eroe sono, inoltre, ossessioni borgesiane. Forse negli anni della caccia a streghe e uomini, affiorarono, silenziosi, i

dovere della dignità. In questo commovente fare i conti con gli anni del terrore, Breccia e Sasturain scelgono il cammino più arduo, ma più sicuro, per cercare la verità: un'ampia riflessione fatta di chiaroscuri tinti di humor, tenerezza e furia creativa.

terribili fantasmi dormienti, in una società che aveva perso la virtù della solidarietà e il

Osvaldo Soriano, 1986



PERRAMUS. IL PASTRANO DELL'OBLIO



Assalito dalla paura e dal peso intollerabile della viltà, un uomo chiederà l'oblio. Quando si sveglierà, nudo in un letto d'amore che non conosce, accanto alla donna che ha divorato il suo tempo, sarà un altro, anzi non sarà nessuno. Avrà dimenticato la sua storia, non conoscerà il proprio nome, ignorerà persino perché viene trascinato a compiere una fatica spaventosa e paradossale: cancellare il ricordo e le tracce della morte di coloro che egli abbandonò.

Vestito con abiti altrui e fortunosi, padrone soltanto di una vecchia guida della città che non riconosce come sua e di un libro nel quale si fanno congetture sulla materia dei sogni o sul senso del tempo, quell'uomo sarà da quel momento solo Perramus. Condannato inesorabilmente a essere ciò che fa, Perramus intuisce che l'oblio non è innocente; che non lo è mai. La memoria lo attrarrà come un abisso, sarà un pozzo alle sue spalle nel

quale può precipitare senza toccare mai il fondo.

Con questo punto di partenza, l'itinerario di Perramus sarà un viaggio di andata e ritorno che si accompagna a un travaglio interno, l'altro viaggio. In avventure successive il protagonista cercherà una memoria - anche se finta, con Mr. Whitesnow -, un' identità - anche se quella di un ruolo cinematografico -, un senso esterno - nella missione per il VVV -, finché il caso, o la bava del diavolo che tesse la sua vita, non lo metterà di nuovo di fronte a quel corpo di donna. Allora forse tutto ricomincerà. Un maestro cicco - Borges - gli darà le chiavi e i paradossi della vita: gli mostrerà che "senso" e "destino" (che in spagnolo sono anagrammi) sono la trama e l'ordito di un unico tessuto indistruttibile. Certo che, oltre a velleità riflessive, ci sono in questa storia altre cose. Ci sono dei

personaggi: Canelones e ll Nemico, due complementi tipici, archetipi avventurieri con il pedigree dei secondari. Il primo è il gigante negro che ricorda il Lothar di *Mandrake e* l'Alí di *Vito Nervio* con la sua variante aggiornata, realista e rivendicativa. Quelli incarnavano il buon selvaggio bruto, fedele e ingenuo di modello africano. Questo è un negro - mulatto uruguayano, operaio ai macelli, scaltro, radicato alla storia fino allo scetticismo: un legame con il momento reale per i conflitti esistenziali di Perramus.

L'altro non è ancora cresciuto abbastanza, ma ha la stoffa dell'assistente tecnico, con spigoli smussati dalla tenerezza e un coraggio fatto da una lealtà incorruttibile. Non è difficile situare la scena di *Perramus* in una America Latina attuale, distorta da

una lente a controllato delirio. Santa María è quella dei romanzi di Juan Carlos Onetti - Santa María del Buen Ayre, certo -, il Volontarismo Verso la Vittoria incarna la chimera degli estremisti con le sue varianti, i marescialli sono i colonnelli o i generali con i loro metodi classici. Chi voglia riconoscere in Mr. Whitesnow e i suoi sette assistenti - burattini, l'ubiquo potere yankee con i suoi metodi persuasivi, non sarà troppo lontano dalla verità. Ma se intende vedere un simbolo trasparente, impoverirà il testo e la storia Questa prima parte gioca con parallelismi e omologie, abusa delle parodie e degli schemi scontati. Ma non per caso, si tratta di un omaggio all'Avventura. Gli eroi hanno

nomi presunti che definiscono la loro origine o condizione. Accade anche che fuggono in finali classici che li vedono scomparire all'orizzonte o nel polverone nave, aereo, auto, diligenza... -.

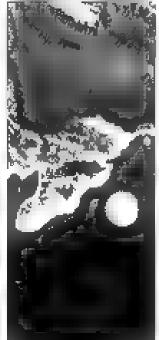
Professano una lealtà che, per annullarsi, mettono spesso alla prova. Alla fine c'entra perfino Borges nella storia, c'è un omaggio al "romanzo - problema" e al suo "Il giardino

perfino Borges nella storia, c'è un omaggio al "romanzo - problema" e al suo "Il giardino dei sentieri che si biforcano", un'ammissione della sua presenza durante tutto il racconto, dal nome del locale iniziale, - El Aleph -, fino alla conclusione. Ancora una cosa: il destino di Perramus, il "senso", è oltre, domani, nelle avventure che verranno.

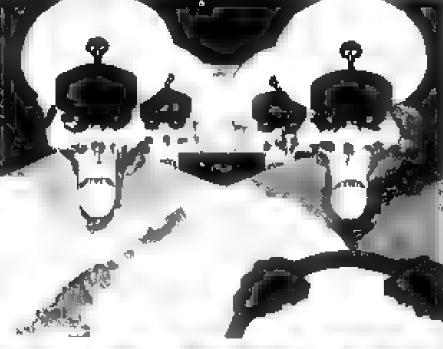


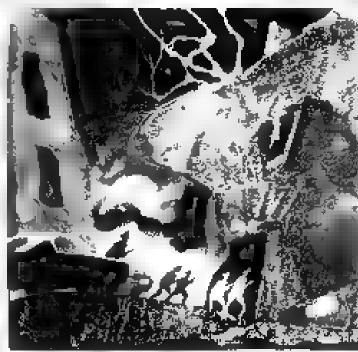
I. SAPERE E NON SAPERE











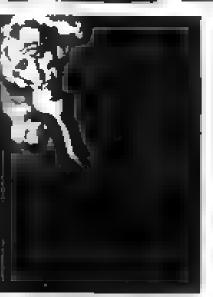




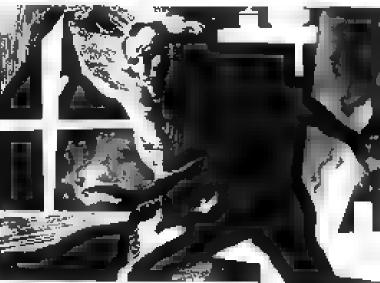




































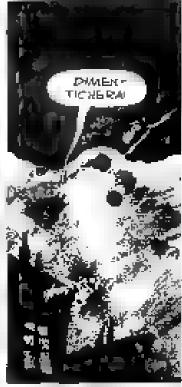
























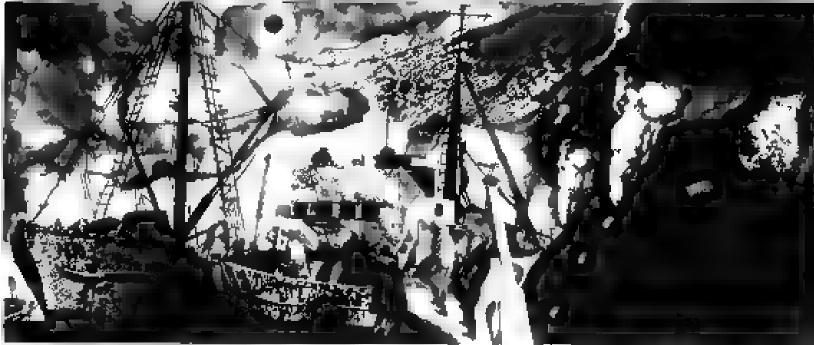


















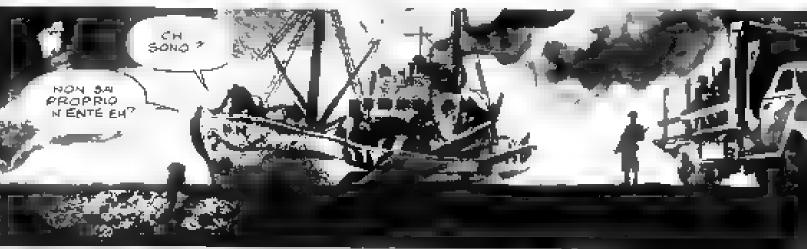
E VA BENE "PERRAMUS" DA CHE MANCANO MICORA DE PACCH

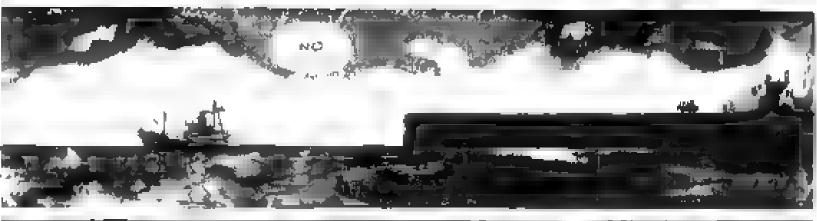














britay







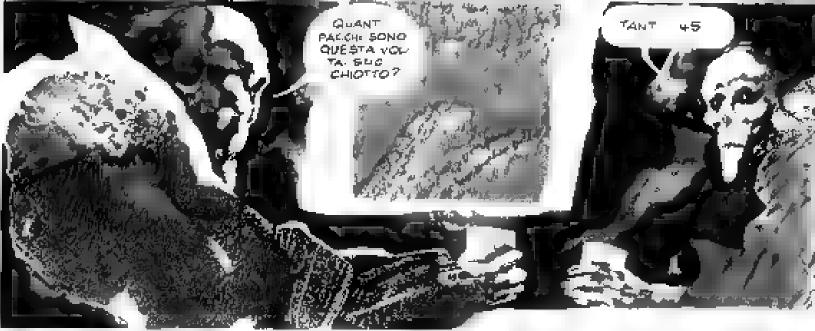












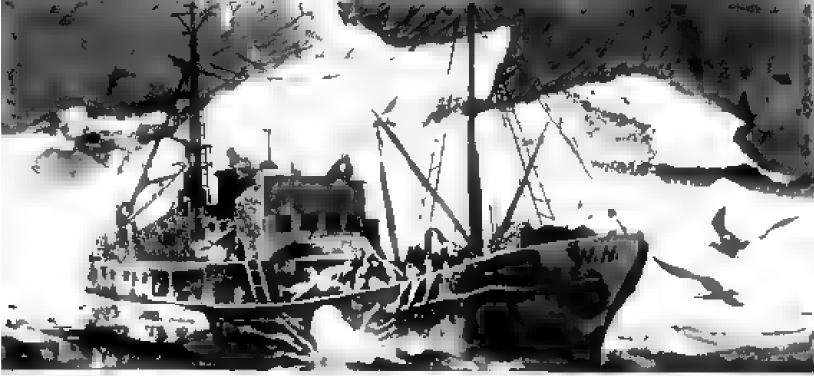












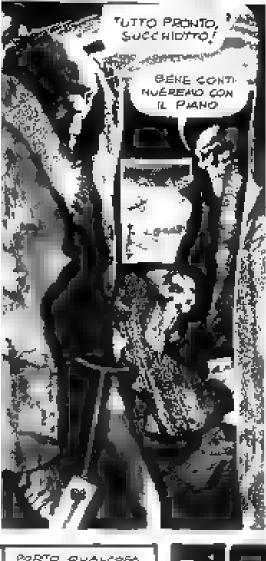
































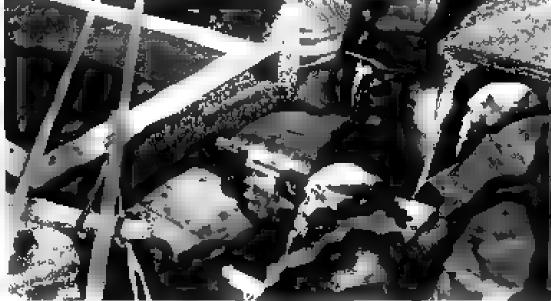






















































III. MR. WHITESNOW ISLAND CO.



































































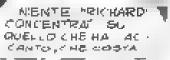
























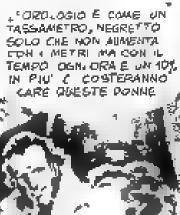


IV. IL NEMICO NECESSARIO





























Herald

PARTIE CO.

Oups ME. 350 Fifto Name Foots 0900.

IL NEMICO

MINACCIA LA PATRIA

her to they could fent after. We talk call has higher and apple that the or more souther has be much chose as South and no and I wild the care are all they are they are an are a



due others

to towns rying
to scena other earth
makes girls could
filarus used both









































































mingy



V. IL GIORNO AMERICANO





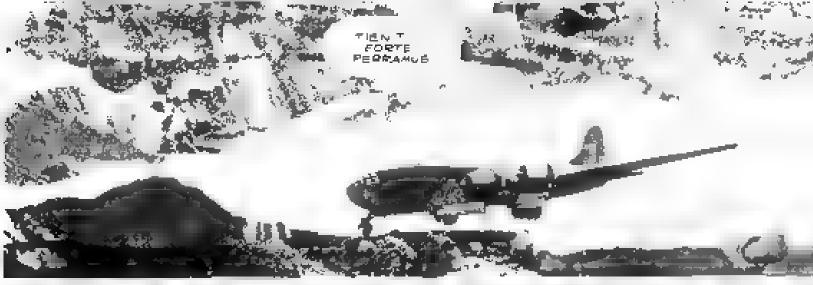


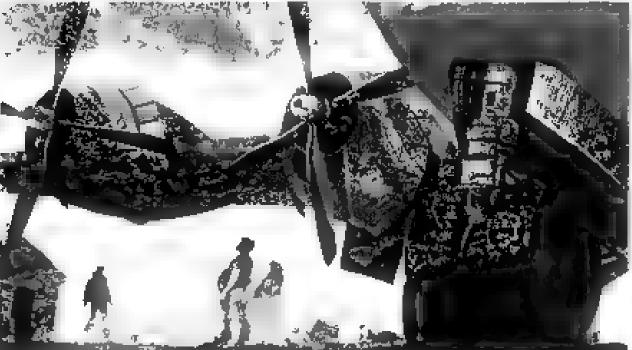




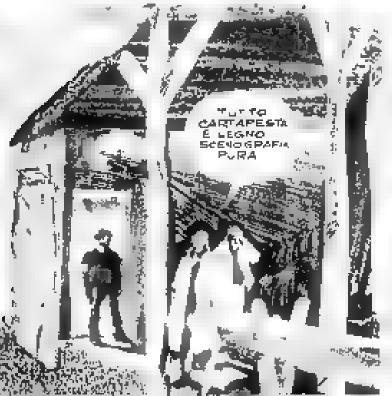






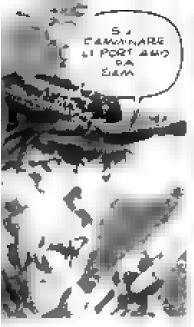






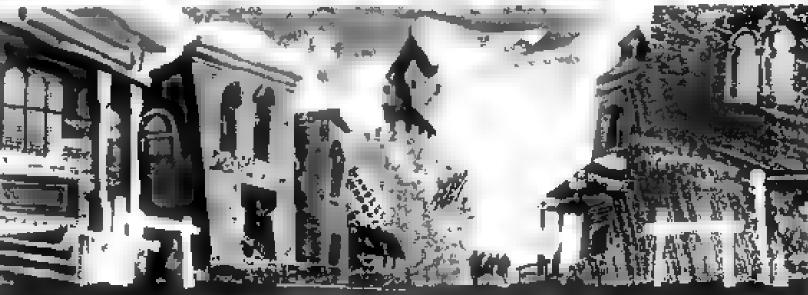






























































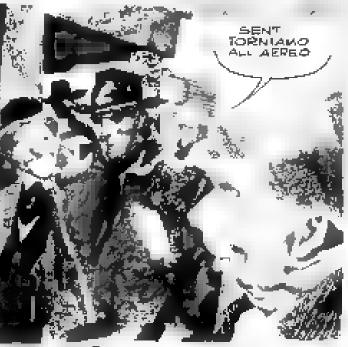
















areitay



VI. IL PONTE































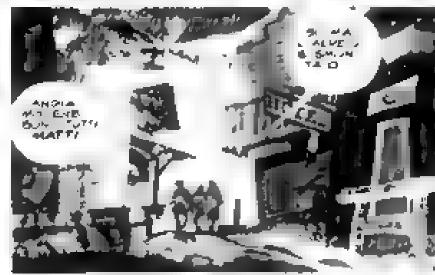


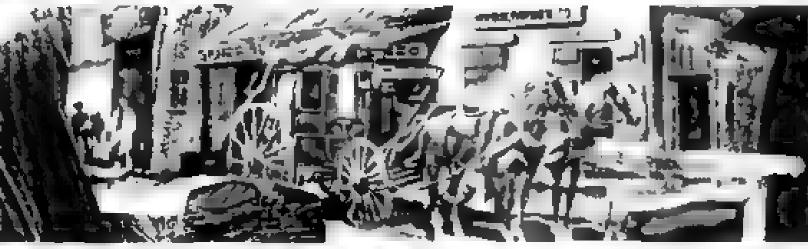




















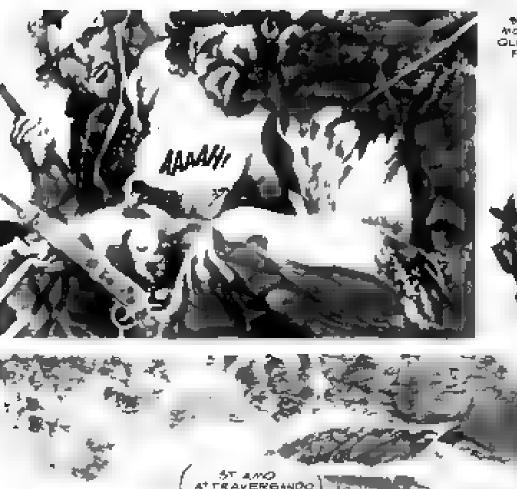




CKACK CKACK CKACK CKACK

CRACK





























































brutay

Gold Alase

VII. VERSO A VERSO



















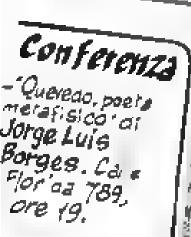
























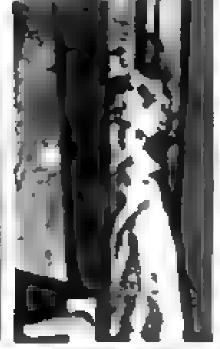




















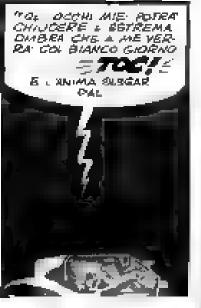






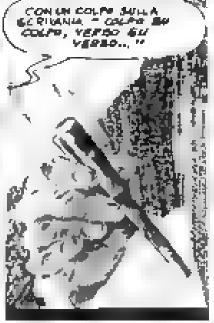






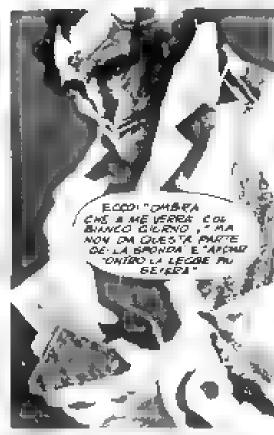






























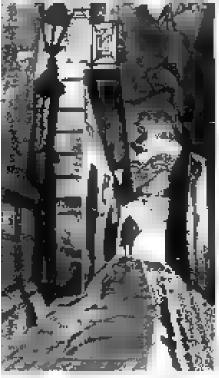


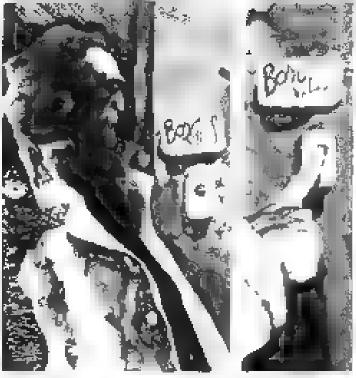


brutagy



VIII. NON SAPERE E SAPERE





















































































































beitagy



EPILOGO



















breitgy

PERRAMUS, L'ANIMA DELLA CITTÀ



Nel quadro di Bosch, un cieco guida altri ciechi. Nel dipinto e nella saggezza popolare, finiscono tutti per cadere. In $\it Perramus II$, un cieco storico che non lo \check{e} nella finzione \cdot Borges fa da guida, mette in movimento il gruppo quando il peso del reale e dell'immediato l'ha immobilizzato. La paura, l'odio, la violenza, l'impotenza o la vendetta impulsiva sono le facce di uno stesso dado, quello che propone il nemico per giocare alla vita. La guida suggerisce di rifiutare quel gioco: c'è una battaglia anteriore, in un'altra dimensione, che non può essere ignorata La lotta per l'anima di Santa María non è un'impresa celeste o inattingibile, tuttavia.

Incarnata nella memoria, nei valori e nei sentimenti della gente, il suo riscatto sarà inseparabile dal destino stesso di quegli individui senza dubbio esemplari, unici sostegni.

di una realtà infinita come piloni di un ponte su cui tutti passiamo. Se la prima avventura o "uscita" di Perramus, partendo dal peccato, dall'errore o dalla caduta originaria si trasforma in un viaggio verso l'identità, di andata e fitorno, con prova e dimostrazione, questa seconda sequenza ha un altro segno, il problema non è più lui stesso, sono gli altri.

Paradossalmente o meno, intuiamo che, in questo compito intrapreso in un ginepraio esteriore di simboli, colui che cerca gli altri si troverà.





















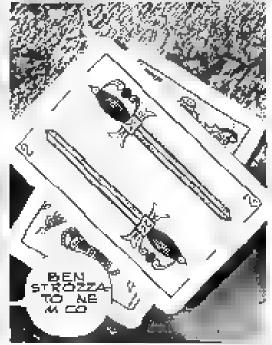




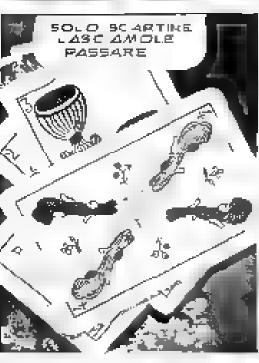




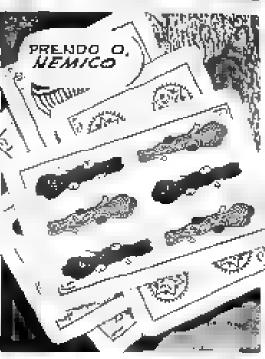


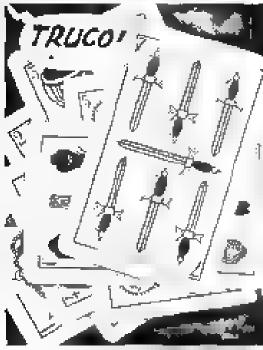
























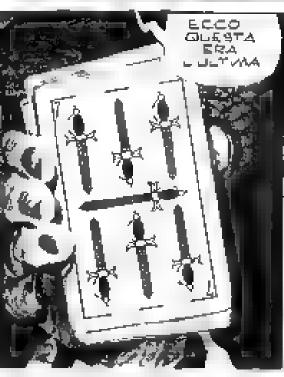
















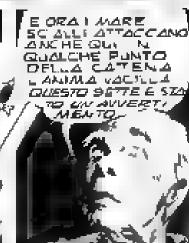






















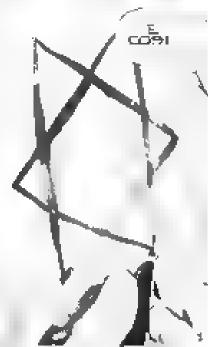




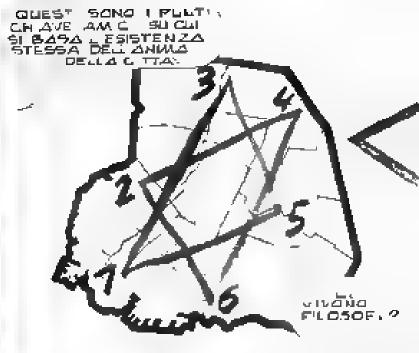










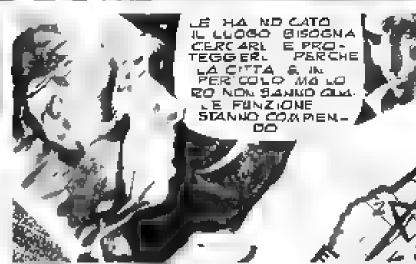














































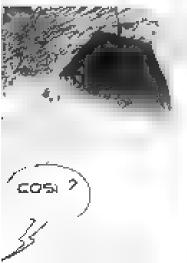
























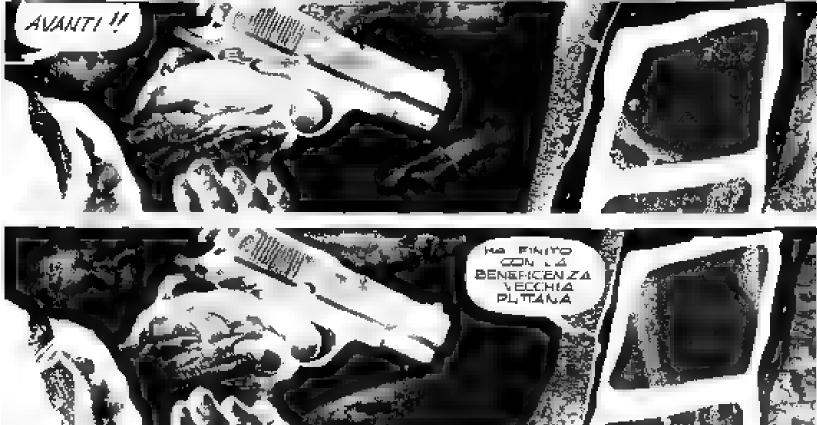
































breitagy



III. LA GUERRA















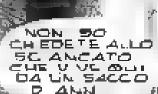
USTED

NO NON SO CH SA LO SCIANCA TO LO SAPRA DI CERTO

DANGONA.
TO? JOBE
MARTINEZ
NON LO
CONOSCO



LO MISMO ES MEJOR QUE LO PEOR JOSE MARTINEZ AVETE DETTO NO PERCHE NON CH EDETE ALLO SCIAN

















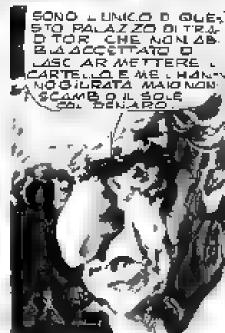






















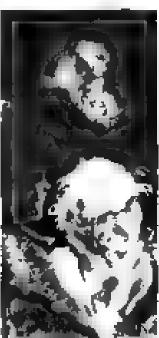












ADESSO NON POSS AND
USCRE VORRE MHUME
A SALUTARE LE PANTE
A RESP RARE L ARIA
FRESCA E A VEDERE IL
SOLE IN TERRAZZA QUAN
CON QUESTA PA
GL ACC ATA CE
ME ANDREMO































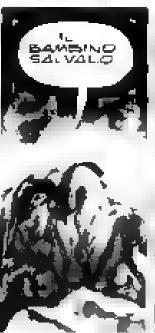




















IV. IL FANTOCCIO

























































NON





























































Millery



V. IL MASCHIO

























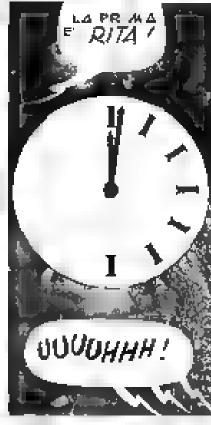




























































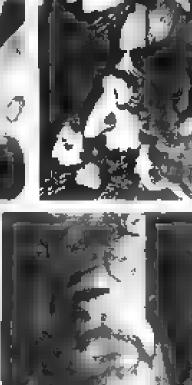


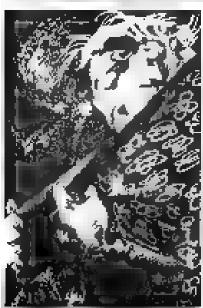












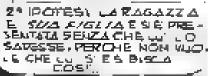








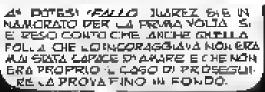


















VI. IL SIMBOLO















































E GLIESTO QUI

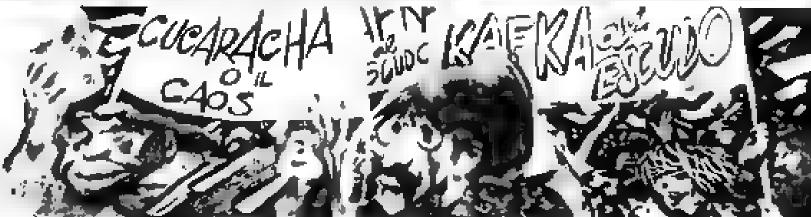












































MAR Sides

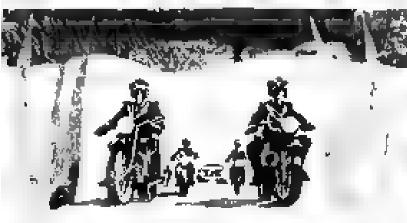


VII. IL GOAL

















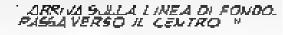






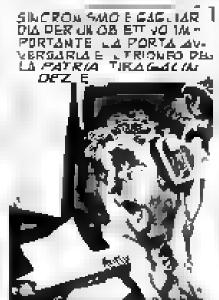




































































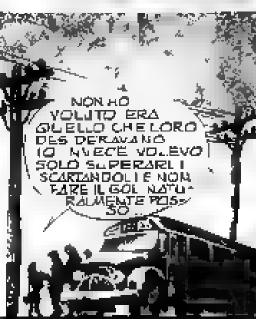


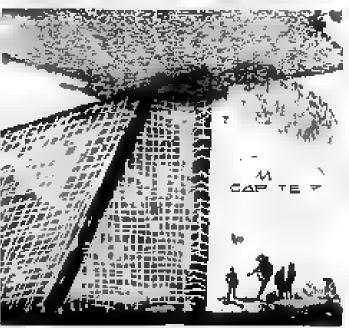
















10000 85























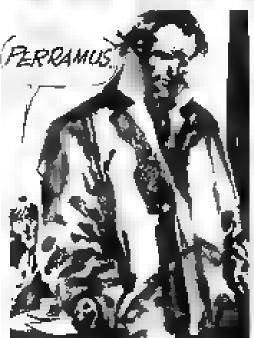




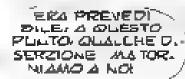






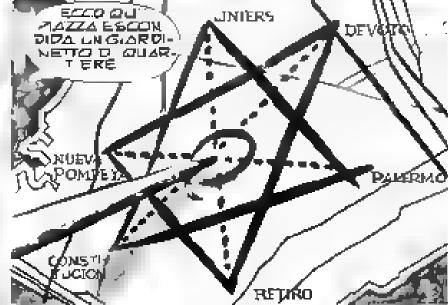










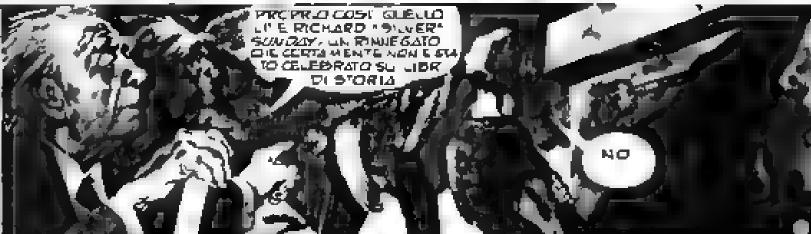




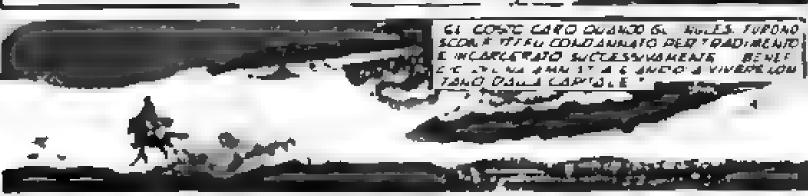




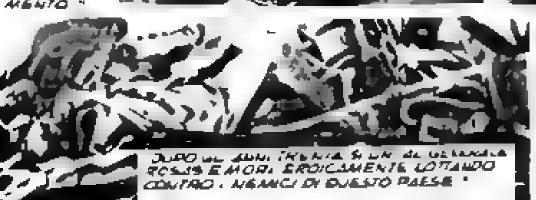












CATPULL VENUE TO CENTRULE IN ACCORDANCE IN ELLE IN THE PROPERT OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY



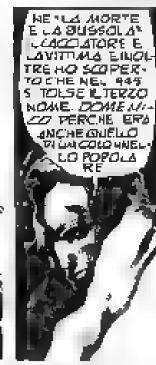






































HAND SOLTAIL TO APPA IN THE S. MBCLO UN VERO ORGOGLIOSO NON O ANRADHO MAI







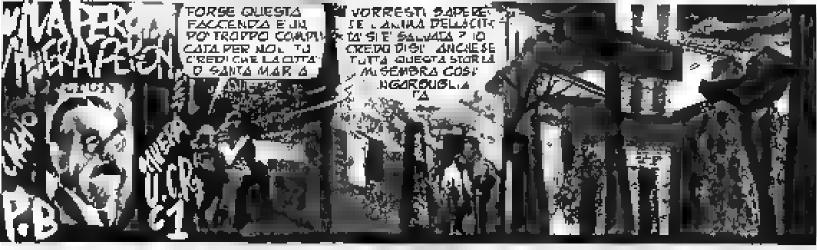




110014 85



EPILOGO











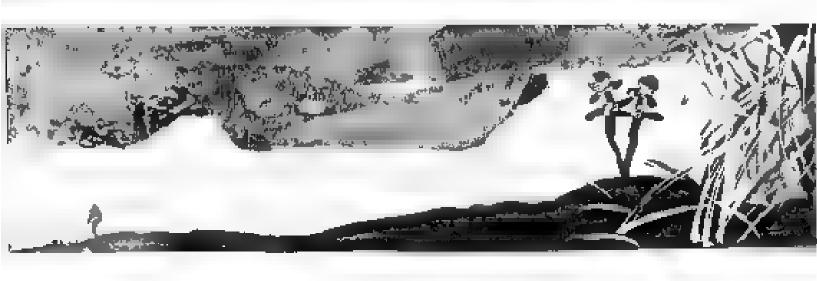






mayor

PERRAMUS, L'ISOLA DEL GUANO



nel 1982 e realizzata nel corso dello stesso anno e di quello successivo. Raccontava la storia del protagonista, un disperato che sceglieva l'oblio - e gli veniva concesso - per stuggire al peso insopporiabile del senso di colpa Quella tragedia estrema e fantastica aveva luogo nella spettrale città di Santa Maria, governata dagli emblematici Marescialli Il percorso circolare di Perramus dopo la "caduta" lo allontanava da Santa Maria, per chiudersi, alla fine, con il suo ritorno in quella città; al contempo, lo allontanava da sé stesso per potersi ritrovare. Quel viaggio intenore ed esteriore la storia stessa, crano fortemente segnati dal contesto storico, politico e, probabilmente, personale di chi aveva concepito l'avventura. Tali contesti, tuttavia, benche molto forti, non ne esauriscono il senso, al contrario lo ampliano, cosa che le avventure successive hanno cercato di dimostrare.

La prima avventura o disavventura di Perramus - Il pastrano dell'oblio - fu concepita

Nel corso di *Perramus I* il protagonista incontrava quelli che, da quel momento in poi, sarebbero diventati i suoi compagni di viaggio il possente "Negro" Canelones, operato uruguaiano, e un aviatore solitario trasformato dal grottesco despota Mr. Whitesnow ne "Il Nemico" necessario al suo regime, ma solo alla fine dell'avventura, quando Perramus cerca e trova in Borges—quello storico e quello immaginano— un qualche tipo di risposta o indizio sul proprio destino, il racconto acquisiva un senso compilito e creava

un tipo di avventuriero non più rappresentato dal solo Perramis, bensì dal quartetto La seconda avventura, Lanima della città, realizzata nel 1984, vede un maggior coinvolgimento di Borges come protagonista è lui che propone il singolare scontro nel quale oppressori e avventurien si disputano lo spirito di Santa Maria, incarnato negli anonimi detentori di alcuni vaion, che ancora sorreggono la città. In un certo senso, è qui che si chiude simbolicamente la ricerca di Perramus; egli stesso, trasposto in un personaggio storico e oscuro con il destino di "rinnegato", è parte dell'anima che si vuole strappare alla furia degli assassini, introvera se stesso per salvare gli altri. Nelle storie di Perramus, come solo nella Storia, ogni vittoria è ambigua e provvisoria.

e, forse, proprio per questo, non è un caso che l'inizio della terza parte, L'isola del guano, punti doppiamente sulla finzione al fine di scongiurare e neutralizzare i colpi della cosidetta realtà non solo la precedente avventura prende le mosse da un testo di Borges,

il parodico *Friccione*s, ma, grazie a questo testo, il grande dimenticato dall'Accademia

svedese riceve il premio Nobel

Scritta e disegnata tra 1. 1986 ed il 1987, L'isola del guano inizio con Borges in vita e fini quando il maestro aveva fatto definitivamente ritorno a Ginevra. È probabile cha le sue ironiche ponderate apparizioni del finale, soprattutto i dialoghi con quella sua controfigura, il cansmatico Zio Galapágo, abbiano a che vedere con tale condizione di congedo e testamento ideologico.

Incastrata tra due cerimonie - una celebrazione di immaginaria giustizia e un sospetto ed imprevedibile battes $oldsymbol{m}$ o - $oldsymbol{I}$ 'i $oldsymbol{sol}$ i $oldsymbol{sol}$ $oldsymbol{d}$ el $oldsymbol{guano}$ è una deviazione, uno sgradito percorsc in salita nel ritorno alla Santa María in cui il regime dei Marescialli si sta dissolvendo ma ${f fernsce}$ ancora – ${f Per}$ la prima volta, chiaramente, il quartetto assurge più a testimone che

a protagonista di una favola grottesca e smisurata, mai beffarda.

Il tono farsesco non può né vuole e.udere problematiche ovvie la scelta tra un paese circense e un paese di merda è drammatica, ma, come nei vecchi feuilleton, l'avventura

continua sempre e non v.ene messa in dubbio la possanza degl. eroi. E, in ultima istanza, come ha detto il filosofo creolo Inodoro Pereyra, ci rimane sempre la possibilità che,

mentre altri scrivono la storia, noi la si faccia a vignette:

Juan Şasturain Barcellona, 1993

^{*} Personaggio creato nel 1972 dall'umorista e disegnatore Roberto Fontanarrosa, NdT



PROLOGO CON PREMIO





















I. WHITESHOW REVISITED





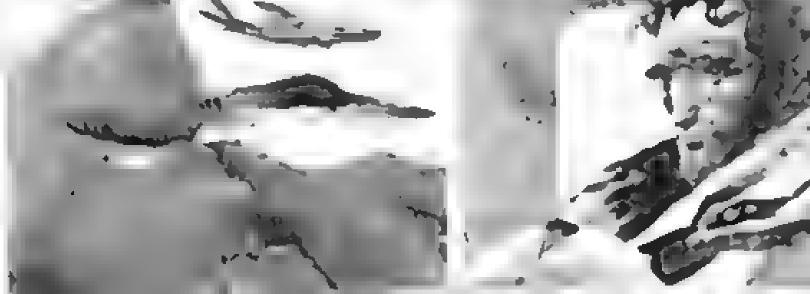




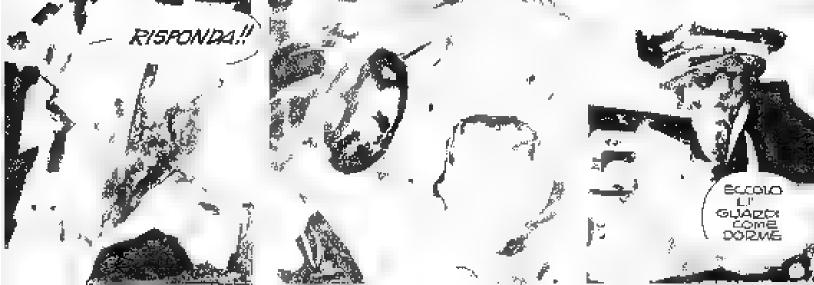


































II. IL CIRCO CLANDESTINO

















































III. UNA VERITÀ PER POCHI































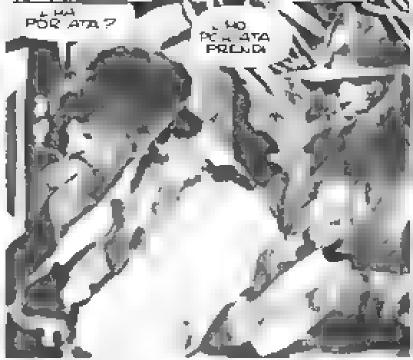




IV. UBI SUNT



















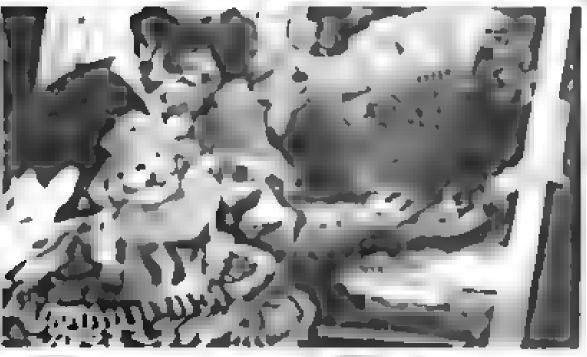




















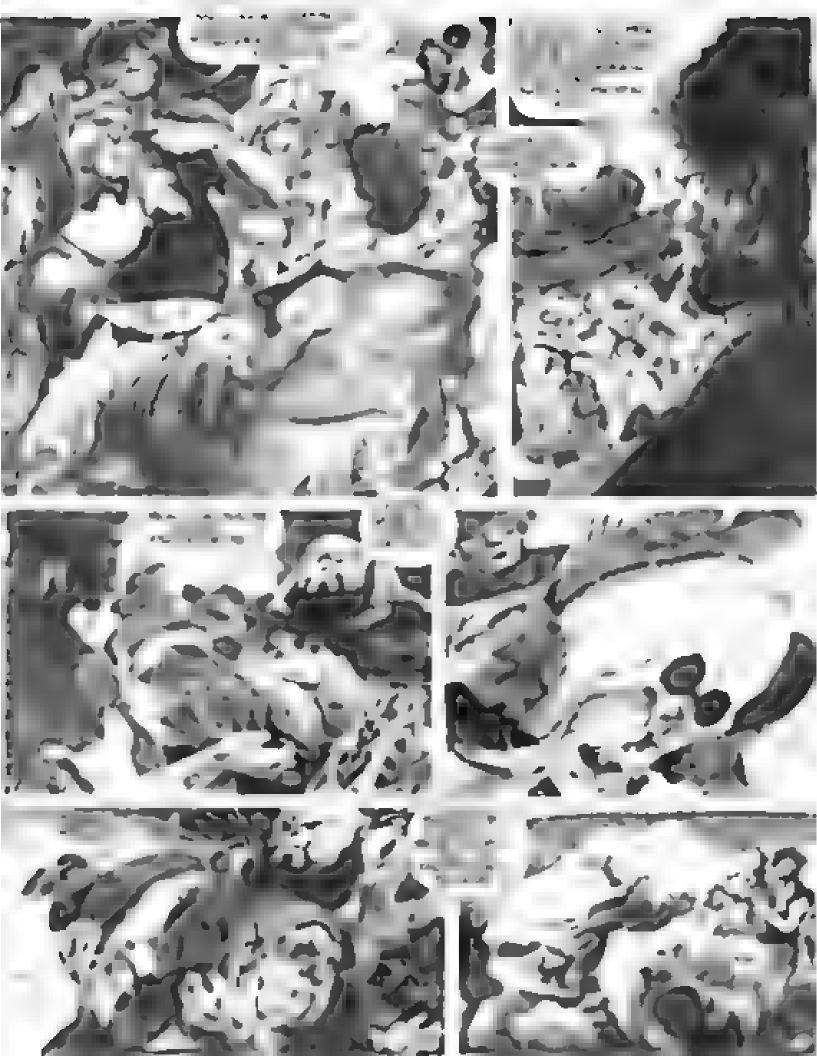


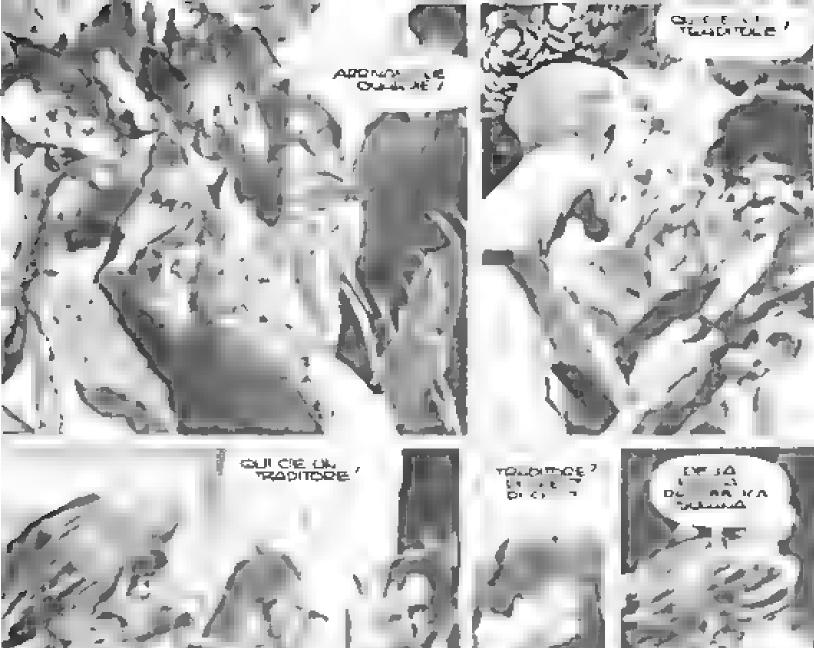




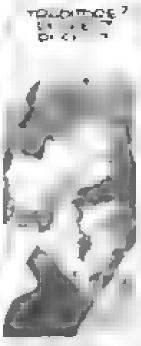






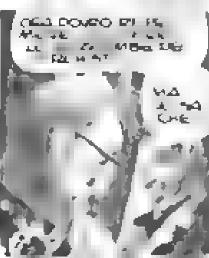


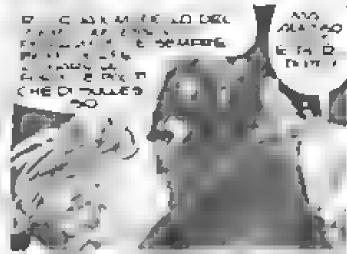


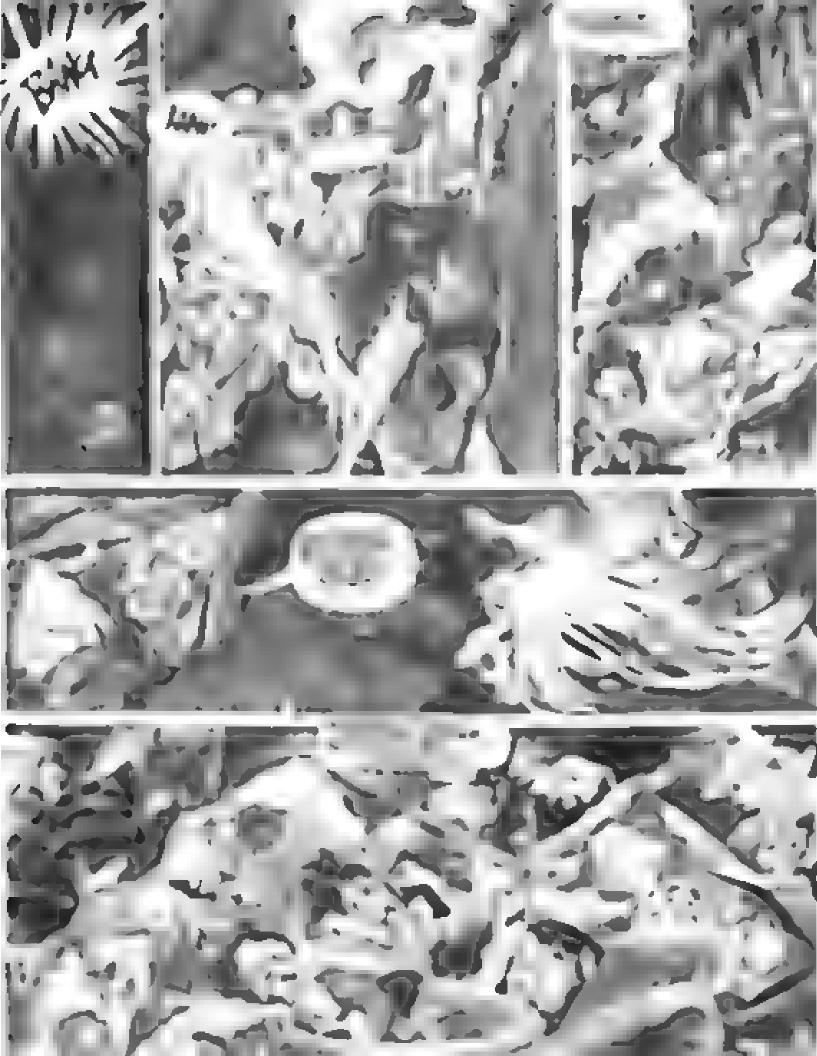






































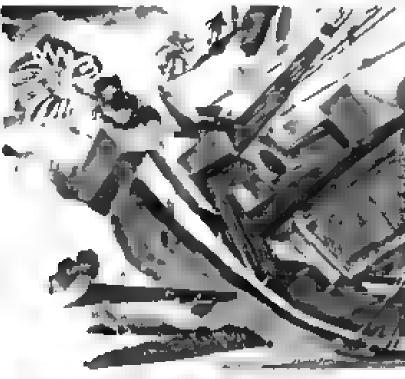






















OF PERSON UNIQUETE SUTTE ANDS IF PRO-PL 15 IS ASSUME DESIGN A SUAMA

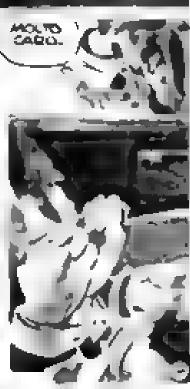


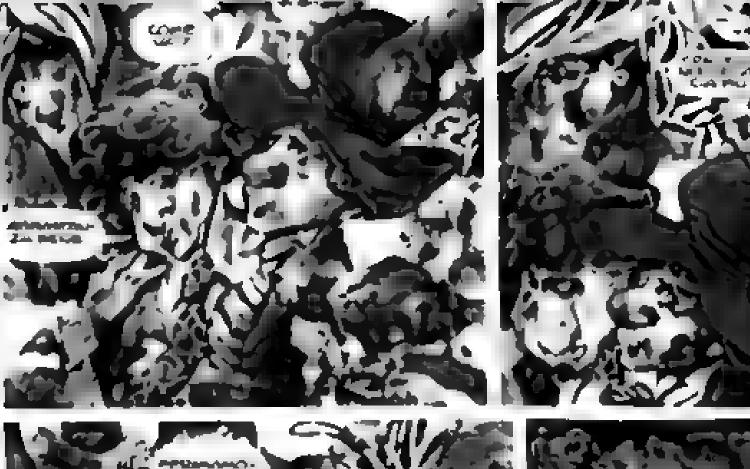


LEI F PETROMAN GARRIETE PRO COMMATTING IN TO STATE OF A AS-STANDAR, TOTAL OF FULL MAC-LING TOWN OF PEAC OF A STANDAR CUST DELLA STURIA

























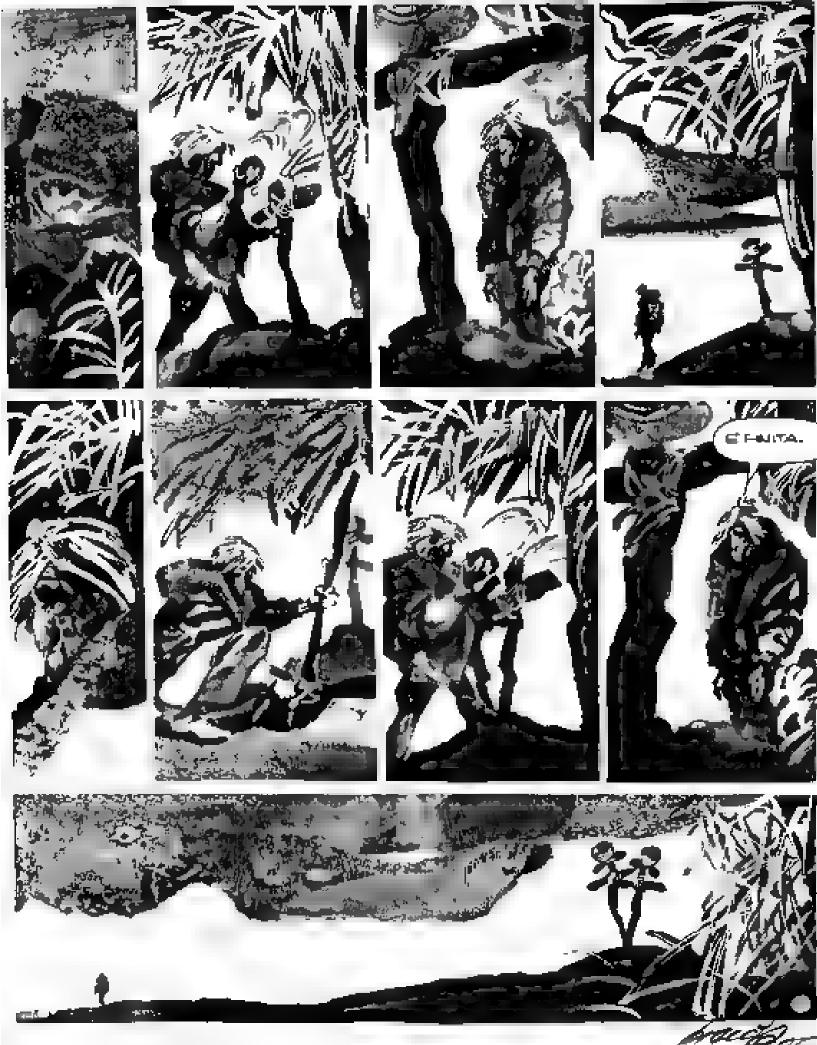














VI. PIRANHA IN AUTO-ESILIO



































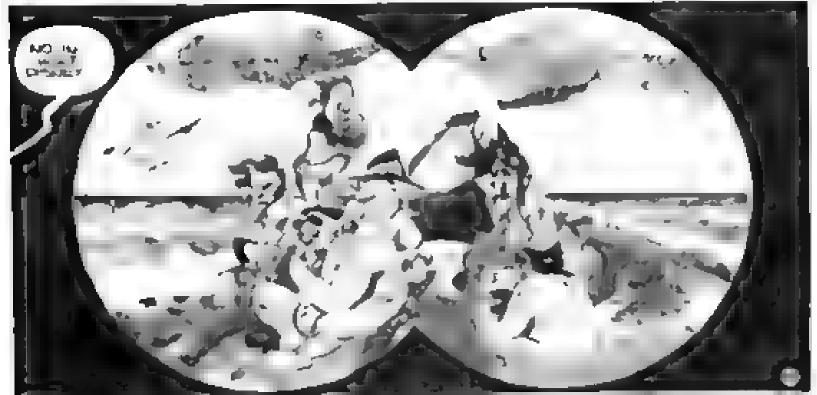








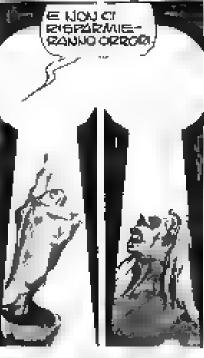






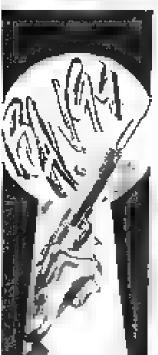












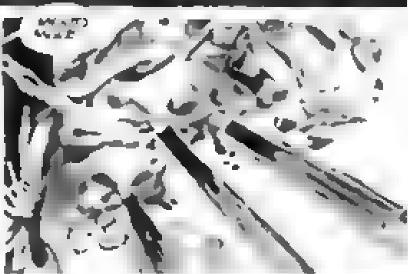




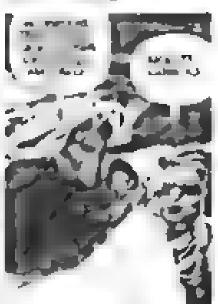














mario



VII. PIOGGIA DI MERDA

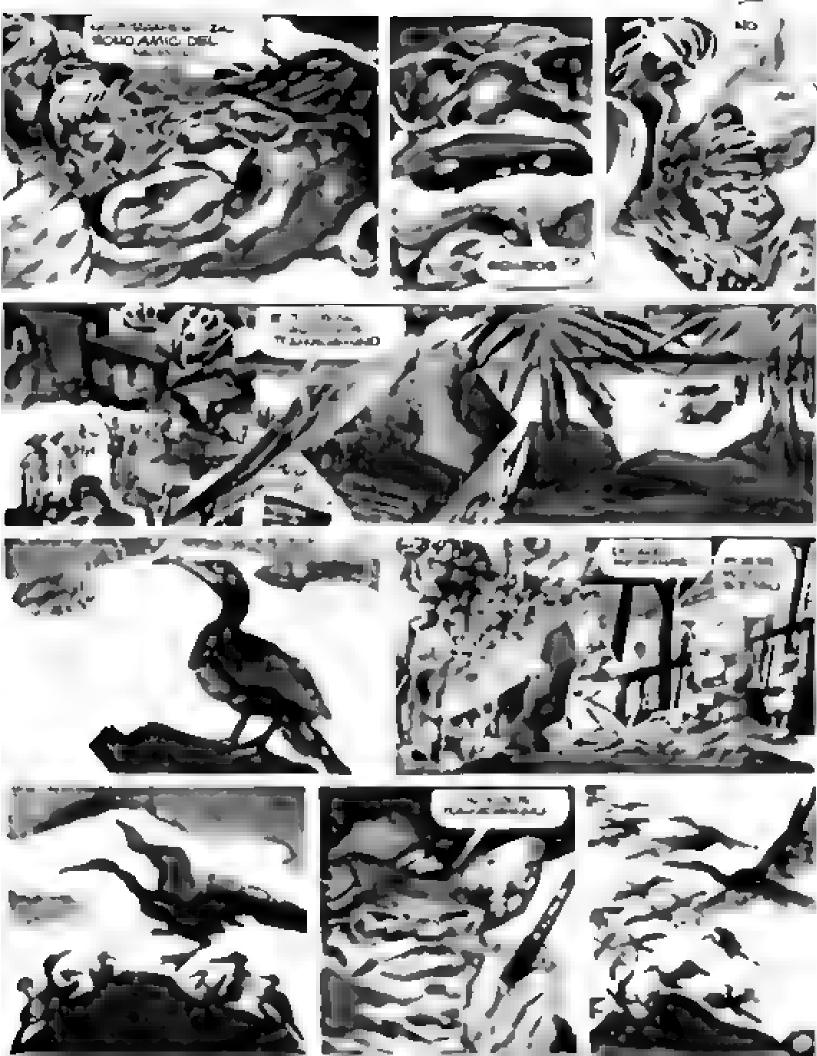






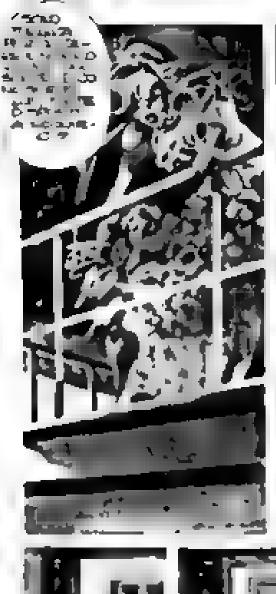
































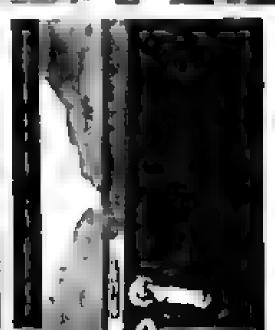














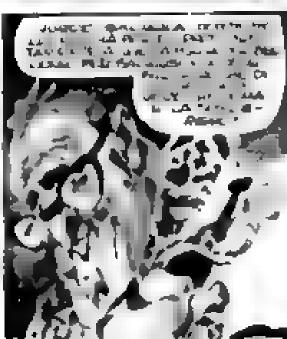








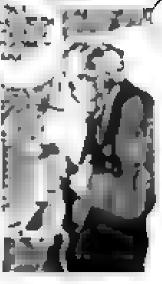


















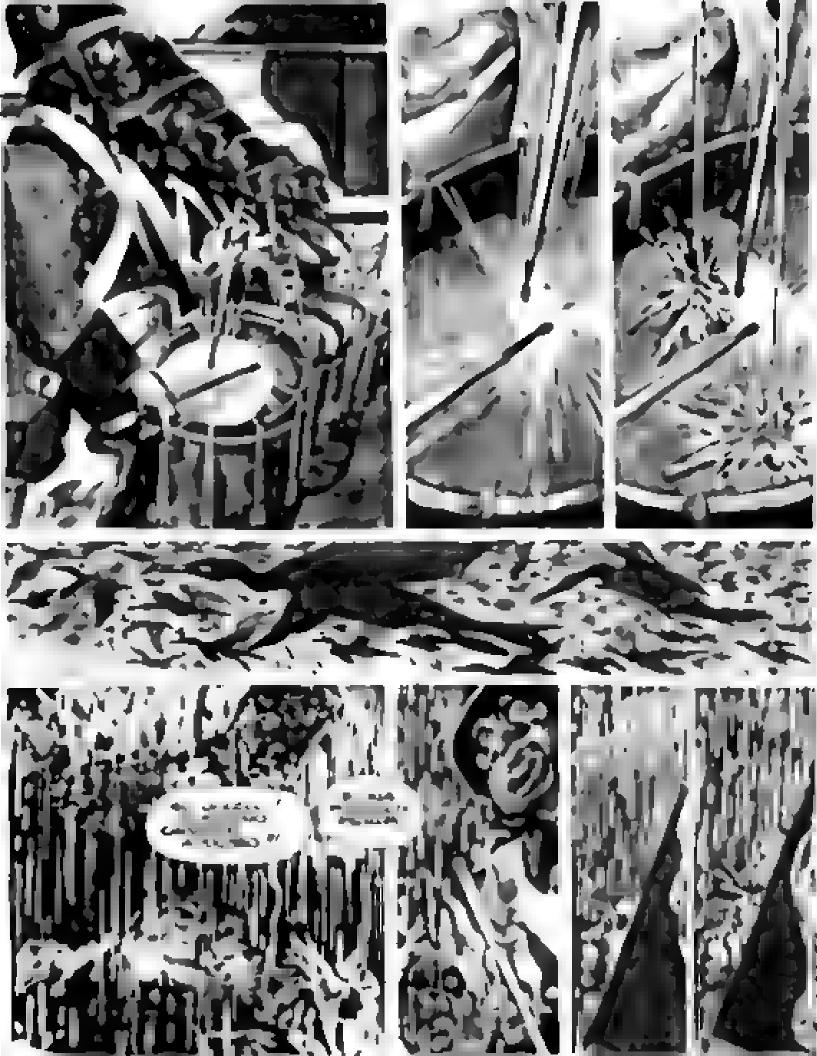




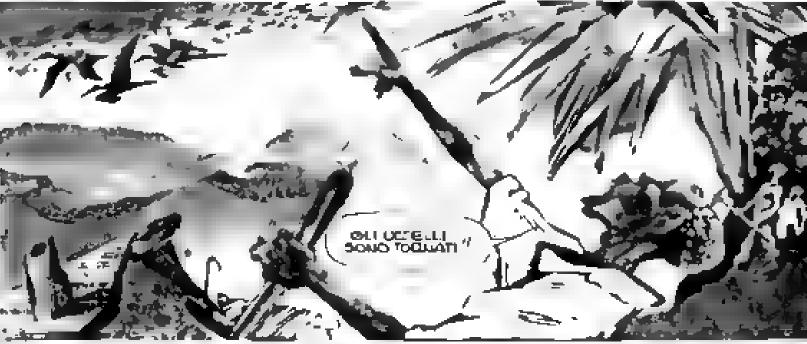


















VIII. MASTERSHIT































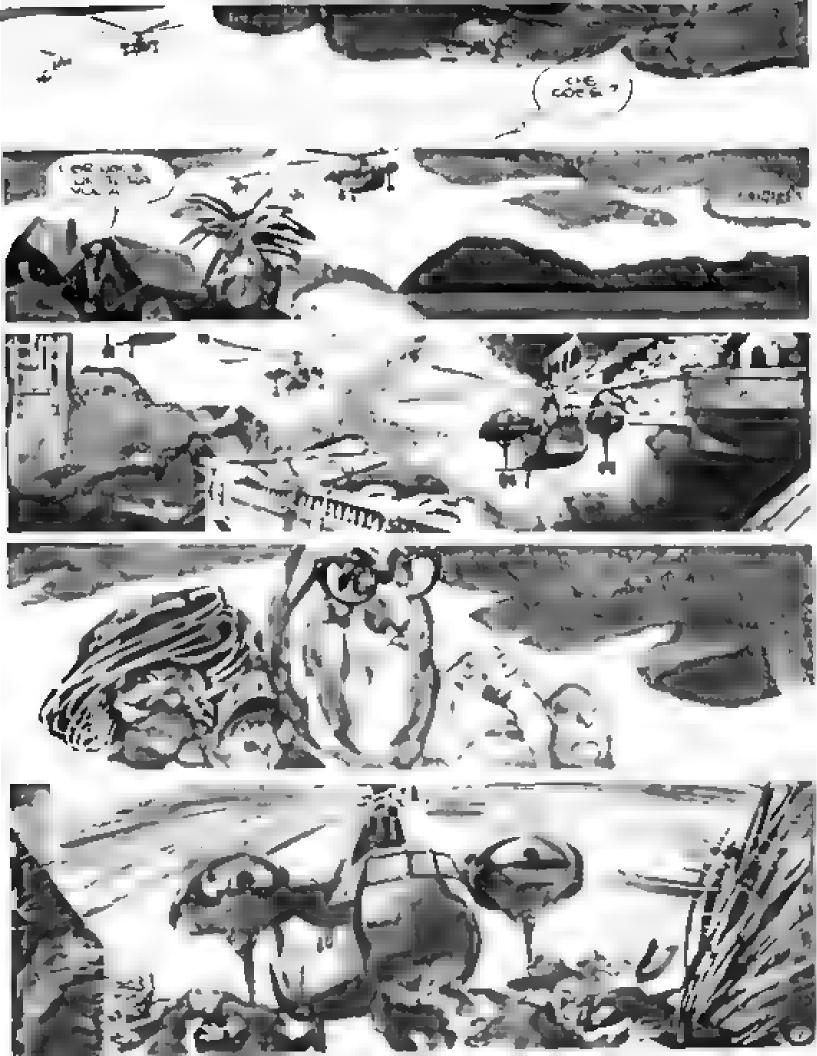












































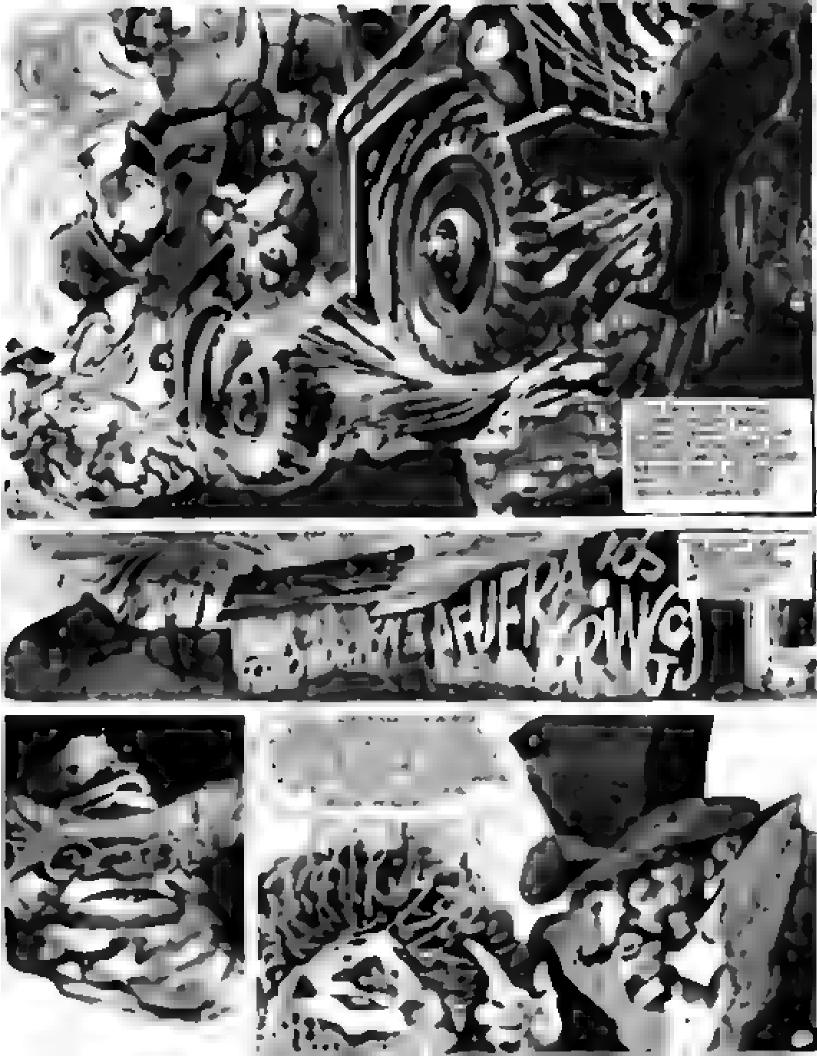




IX. LA STRATEGIA DELLA TARTARUGA





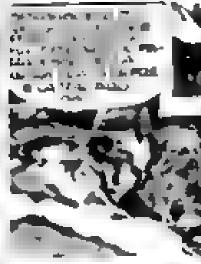


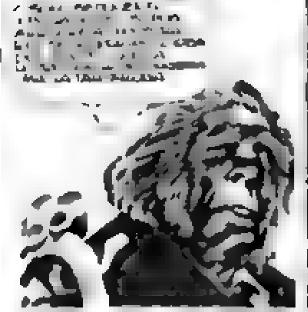












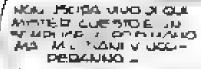
























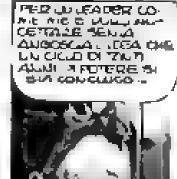










































X. VLTIME PAROLE



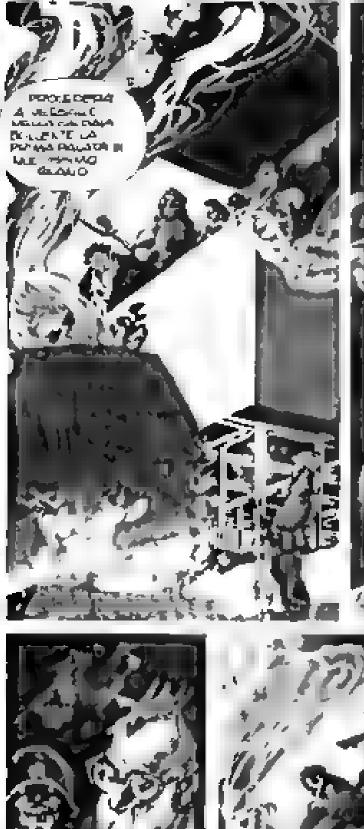




















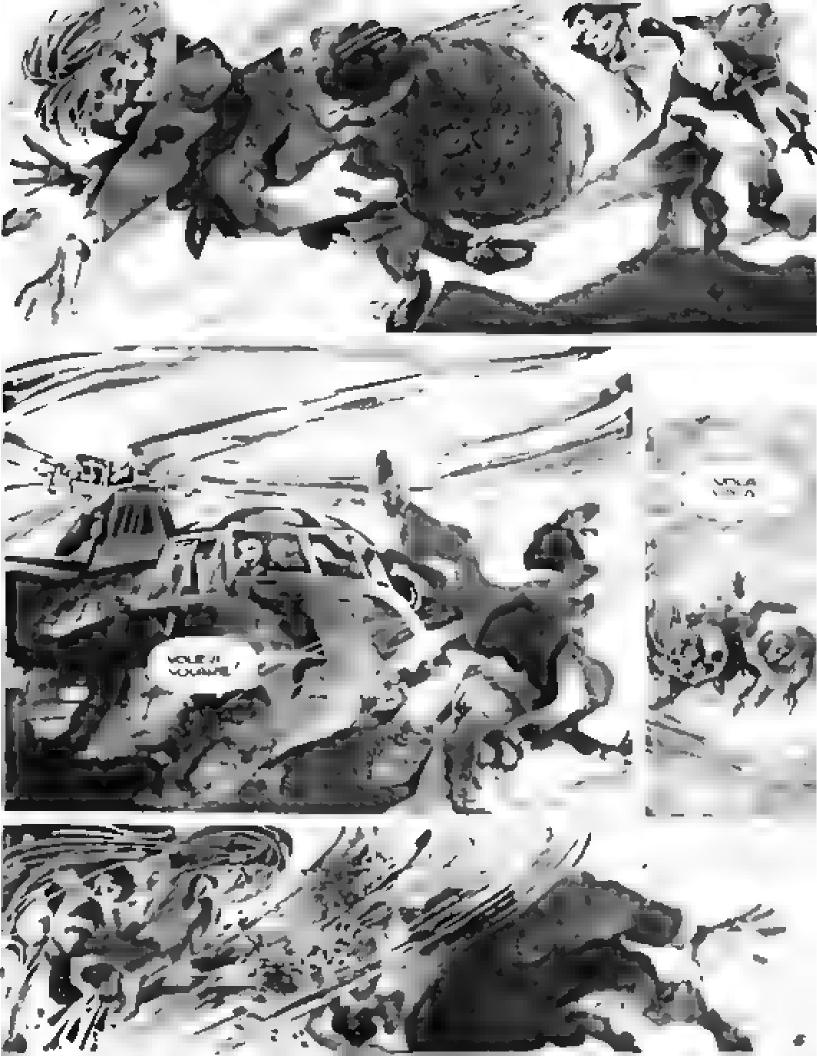








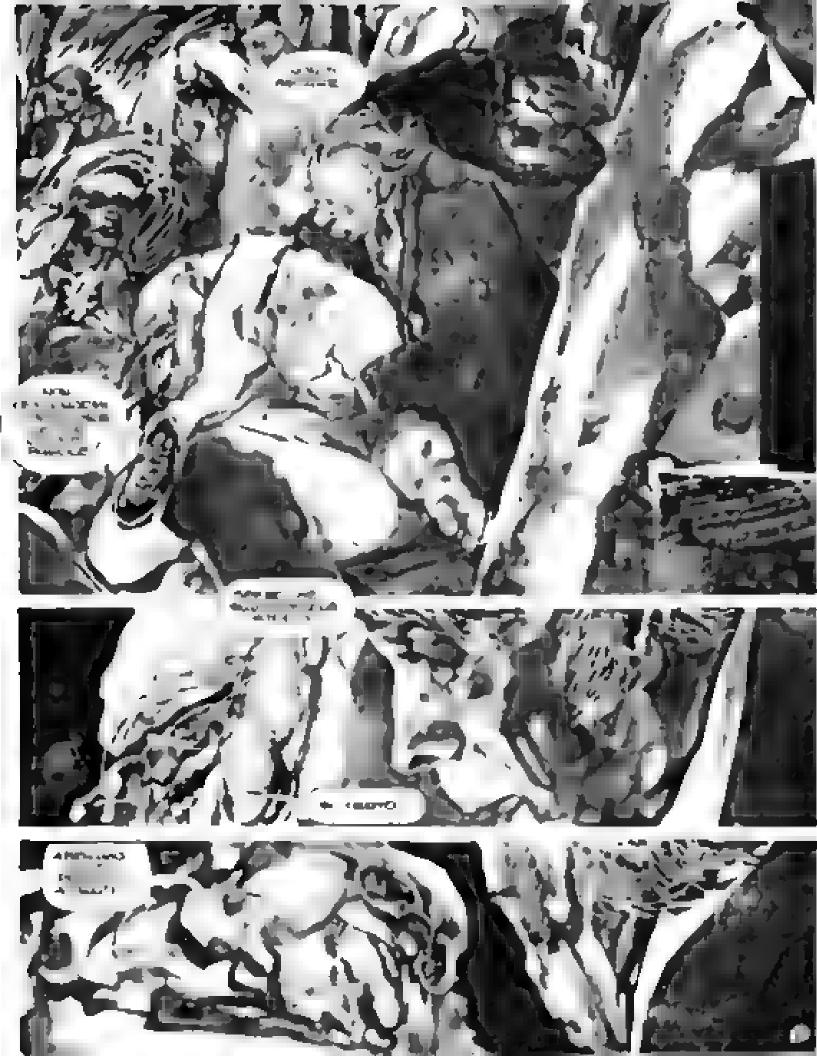
















EPILOGO





PERRAMUS, DENTE PER DENTE



La quarta e ultima parte della saga di Perramus è stata scritta e disegnata tra il 1988 e il 1989. All'epoca, crano passati due anni dalla precedente avventura sull'isola di Mr. Whitesnow - Perramus III. L'isola del guano - cosa che traspare da molti aspetti della storia. Più o meno coerentemente, il racconto (ci) accompagnava: ha inizio all'epoca in cui la dittatura viveva le sue ultime fasi e in quel clima era stato concepito, è dunque logico che nell'opera si vedano rifiessi anche i cambiamenti politici degli anni Ottanta In quest'ultima parte non solo i personaggi hanno qualche anno in piu, ma è anche cambiata la realità storica. Non ci sono più i Marescialli a Santa Maria. La città è cambiata, il clima è diverso, non vi è più un oppressore da combattere. Tuttavia, anche in tale contesto differente, sarà di nuovo Borges che, in un certo senso come in Perramus II. L'anima della città, mobilità il gruppo e coinvolge i suoi amici in un'impresa simbolica ed esemplare che, nella fattispecie, finirà per portarli in giro per il mondo.

Tra le storie di Perramus, Dente per dente è, senza dubbio, la più arbitrariamente avventurosa, nonché la più lunga e la meno tragica. Forse fa un uso eccessivo di doppi sensi, proliferano gli inseguimenti spettacolari e si fa troppo inferimento a personaggi storici o provenienti da quello che definiamo "il mondo reale". Incominciando da Gardel, ovviamente, con il suo glorioso e devastato sorriso. E proprio la ricostruzione di quell'icona emblematica della felicità perduta sarà l'obiettivo dell'impresa. Le citazioni dell'universo gardeliano ridotto in cenere e dal mito fatto risorgere dalle ceneri di Medellin, sono molteplici, dai sensibile Alfredo Le Pera, che ritroviamo nella sua discendenza, alle indimenticabili "bionde di New York", ora amorevoli e vetuste custoci di un ricordo intenato una volta e per sempre

non è morto, ma nell'episodio precedente riceve pure il premio Nobel, mentre in questo episodio si attribuiscono a personaggi di carta e inchiostro, dal nome di Frank Sinatra, Fidel Castro e García Márquez, Maria Kodama, senza dimenticare il grande Osvaldo Pugliese - tra gli altri - comportamenti non necessariamente attribuibili loro omonimi in carne e ossa. Se alcuni prestano volto e gesti a questa storia, altri, generosamente e senza saperlo,

Non è necessario spiegare che nulla in *Perramus* è o aspira alla verità: Borges non solo

Se alcum prestano volto e gesti a questa storia, altri, generosamente e senza saperio; hanno fornito il seme di un'idea. Così, l'innesco originale di *Dente per Dente* mi è stato suggerito da un casuale accenno di Osvaldo Soriano, "El Gordo": c'era uno, a Parigi, che vendeva i denti di Gardel. Inoltre, come ricorda lo stesso Perramus nel testo, l'idea più grottesca e brillante del capitolo *Under my skin* - la competizione sulle dimensioni al

utilizzò in uno dei suoi molti, memorabili racconti: No sé si he sido claro. Vorrei che questi due riferimenti venissero visti e letti per quello che sono: dimostrazioni ammirazione, testimonianza di affinità elettive. Per concludere: la forza emblematica di Gardel, che, secondo la leggenda popolare,

momento di mettere le cose in tavola... - è dell'inimitabile Roberto Fontanarrosa, che la

«canta meglio ogni giorno che passa», con il consenso - qui immaginato - di Borges che nella realtà lo detestava, assurge a motore e pretesto di un'azione il cui significato non è racchiuso nel finale né nella sua conclusione ostentatamente positiva bensì nel percorso stesso. Nessuna impresa mitica salverà (noi) naufraghi della storia, ma è il gesto di

stesso. Nessuna impresa mitica salverà (noi) naufraghi della storia, ma è il gesto di andare alla ricerca, il viaggio di per sé - Kafavis *dixit in Itac*a, poesia evocata in chiusura - ciò che giustifica la missione, ciò che ne completa il senso. E credo che anche per *Perramus* - il fumetto *Perramus*, intendo - sia valida questa idea.

Juan Sasturain, 2006





























CONTROL OF TRACES OF CASSES



I. POR UNA CABEZA



































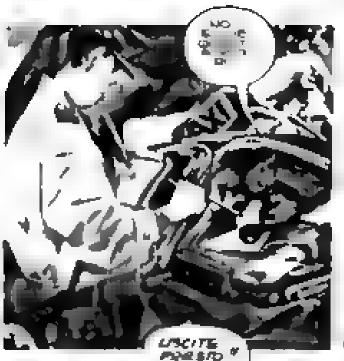


































































Daris po

























ASE SENSE ColO 7



nambata w wash

design for habet to The Appelia

secretal descriptions

punt 🖛 dables 🗭

parties principles of the parties of

larges that commissing come of parties required to the come of parties of the come of the

mula. En ese instante dos guanos men-E IL 24 C/06 A (EN) QUATE en su jaula y la llevaron al interior de la tienda. L' que dingía el especisleulo amunició: tre -Y abora, señoras y señores, vamos a mostrar la prueba te--tbora nible de la majer que sendrá que ser decapitada todas las nocher a esta hora durante ciento emeuenta años, como tas-José Arcadio y la muchacha no reconsissa. tion. Fueron a la carea.



CHEN ASKIN DE BULENAR

podia concess, que el muchacho que se Bevaron los gitanta fut a el mismo starrin que se comiz medio lechou en el almuerro y cuyas ventoridades marchitation les flores. Algostructur le ocurria al resto de la familia. Amarunta no podia; doumune la repugnancia que le productea en la mos emeracios bestiales. Arcadio, que nunca emoció el serreto de autna it confelaba a las preguntas que el le































Muso 3



III. SERVIZI RESI























ви в факциало расс

PUN 2 NUE PERME











































IV. UNDER MY SKIN















































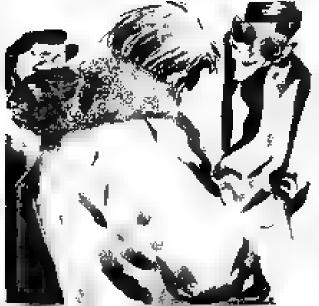


































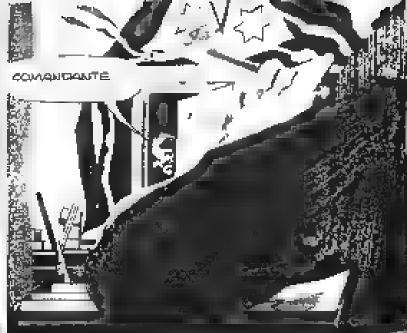




EEUU.

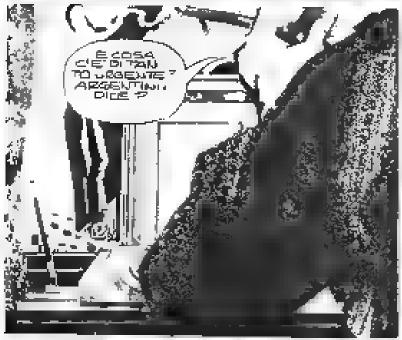
V. LE INIZIALI-DEL-MITO

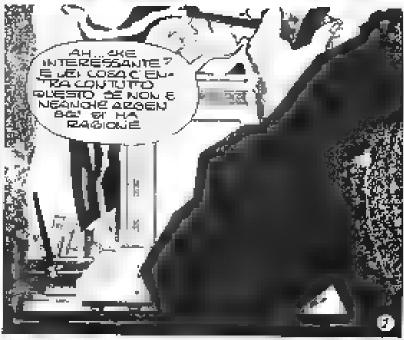






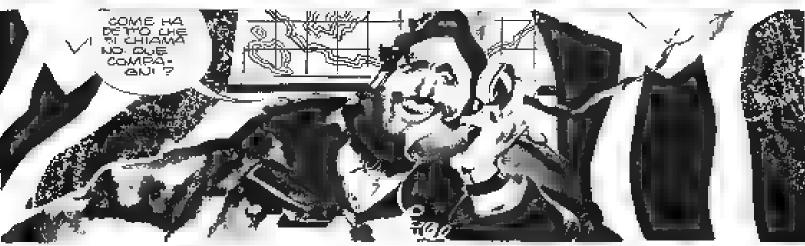








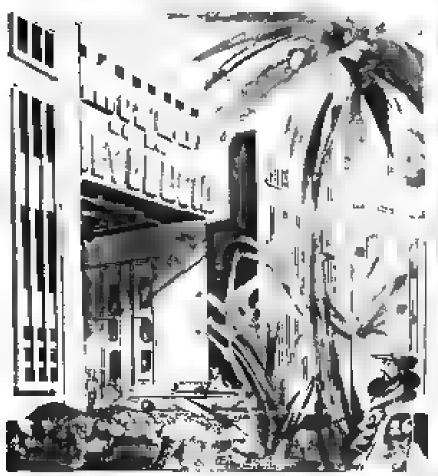


































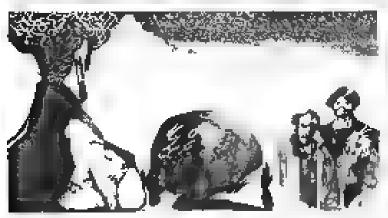












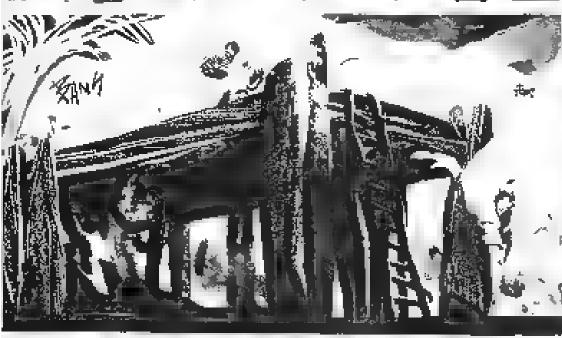




























SO QUELLO CHE E, SUULESSO COMPAGNO PERIZAMUS NON SI PRECICIUPI QUANTO GABO M HA DETTO CHE VOI JOLEVA. TE PORTANE DEL CHE AL MUSEO TO LA PINOLUZIONE IL CAMBIO DI CU SEMPLISE PORTAPIULOLE M DEL CHE AL MUSEO DI CU SEMPLISE PORTAPIULOLE M EL VELULTA LI NI DEA





111-698



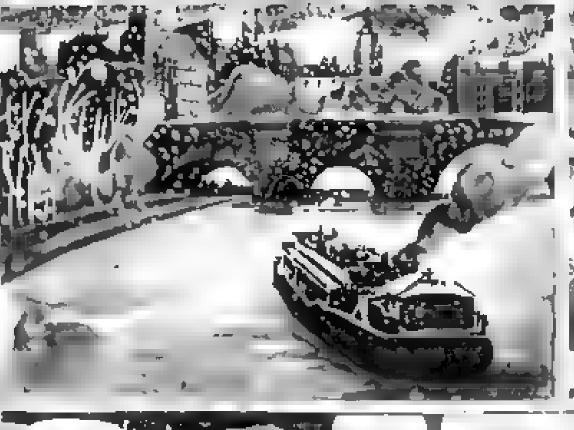


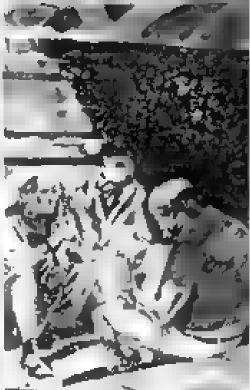






VI. COQUETTERIES





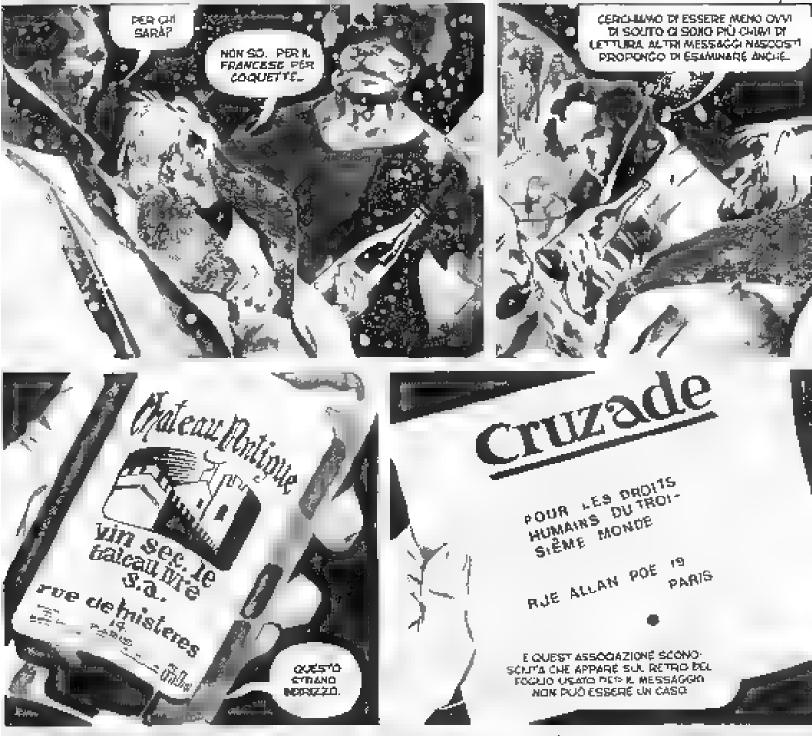








* «Mis can Buenos Aires, quando o rivedad non o samano piu pene né obus. La finentiella della cisa in cui moqui fu sentinella dette mie promesee d'amoret» de Mr Buenos Aires quendo, tango di Cartos Gardel de 1,934, resc di Aifredo Le Pera, MT.







° Cruzade - Per ¹ dimu, umam del Terzo Mondo. Rue Allan Poe.19 Parigi. La parola - cruzade" è una mescolanza di spagnoto e francese e significa "croniara". NdT.















مع قائد لالمة . نتائع معرك الناس لفدي شقى سات مس بر مططتم لامسا اروع صفحاء مقيمع ربات المسرفوق كا







TO CERCANDO ALCUM RICCHOI DI UNI CANTANTE DI TANCO, CARLOS GARDEL E PARE CHE LE SIA UNA DISLENDENTE DI ALFREDO LE PERA, AUTORE DE TESTI PELLE SUE CANZONI.

















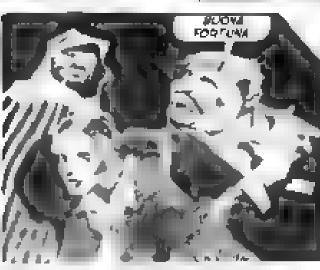




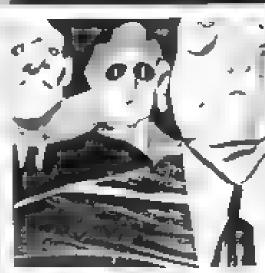










































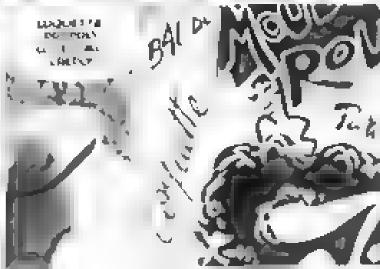


















ALFREDO PRECIPTÓ CON GARDEL A MEDECLÍA NEL 945 ANDA 104 - SENTIO CAPE E. ALM SPE MANCAL MEYA CACUE ANNI NON CO NA NAI CONOSCUEDA



















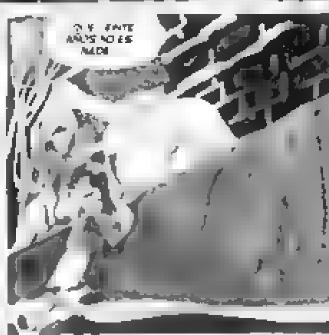


* «Ritermare con la fronte appassita...».















Le new det remps argentarono ia mia compia — Sontine — Che è un actimo ia vic a viven, tango di Carlos Garde, del 1934, testi di Arizedo de Pera, NdT

Sentire : che è un actimo si vica : Che vencionni non actio niente : che lebbrile lo sguarzo : da



VII. L'EREDITÀ LONE STONE

s al a



""El Mudo" El Morocho" e "El Bronce que sonne". Il Muro, Il Noro. "Bronzo sorndonce E. Mudo può unche voter dim "l'idiora" El Morocho ha anche altri significati, ma il Argentina e Uraguay, solo quello di personi datta pelle o capelli soun, inbite. El Bronce può anche indicare cannone di artiglietta" o campana" o "tronca . Noll'















Ja Repubblica A general mon inventore of paper into Falkland per le mole Massine, NdT.















Le Maivine sono Argentine.





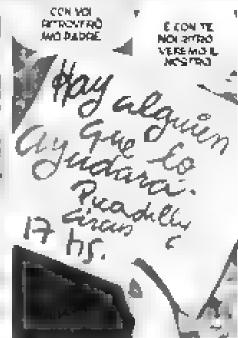












*Ce una persona che a poerà aurare. Piccatillo Circus Ore 17.









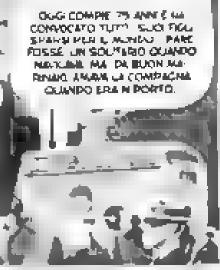
























W. PRESENTERÀ COSI RICHARD GÓMEZ ISOLE MALVIME L'POICHE NON IN OLLITE MUETTARE DESIDE NO PARLAGE DRETTAMENTE L'UN IND PADRE















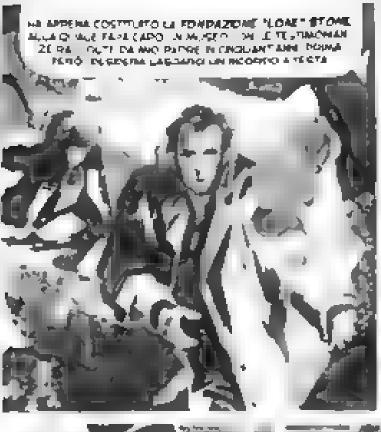


























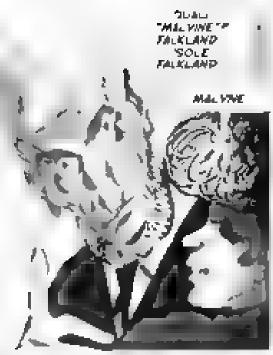










































* Rubias de Nueva York è un fox-troi su musica di Carlos Gardel e testi di Alfredo Le Pera, NdT.















VIII. LE BIONDE DI NEW YORK













































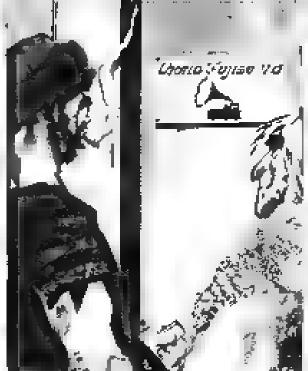






































IX. UN MEDICO GIAPPONESE











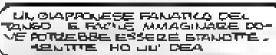










































































EPILOGO



















































GLI AUTORI

Alberto Breccia, Vineresideo 1919, Buence Aires 1993

Alberto fireccia unuguatano di origine ha tempre vistato a filiencia A res. In Argentina si rescritto nei quarriere porterio di Masaderia, ha tuaciorno gi la rimi trent anni di sa sua vita a Haedo di ve aveva casa e studio. A ai di catta associativi inizia a mibbiolare a la fine degli anni i repra il scoi primo personari o importante di Vergausti un supererise cintemporareo di fatmati e hapermani hel 1945 disegna le avventure del detective Visiones o por il fatore fina il suo e inaggiarara di lesona di Visidel con il quale ma izza anche la dibice fina estruzione. Neglia ci il il quanta si fine fato come alchi unio il astrato e di abri per bambio e tealizza i ragli altra l'ancho la per su testi di Atel Sania Circa viestero da tra recamicaturale.

carricaturale

If 1956 rappresents una coura con Heuror Gesterheld real sea, per la holt musion mera instrantorna los herrische Time el quattro annidopo per Mister a Morti-inder consideraro da la critica al suo capita si monassi una moche e con essenche in ema specimen are tecniche e forme espressive medice so o i bresse hichard tang de 1965 sempre in collaborazione con Gesterheld da vida del che del 1968 in collaborazione con 1 figuro birio se el la moci anno sa centisto da vida del che del 1968 in collaborazione con 1 figuro birio se el la moci a secretario da miscola netsione de Libertanta di cui conteno di el fistina si molanti principale con alla miscola netsione de Libertanta di cui conteno di el fistina si molanti principale e sa miscola netsione de la sua inperio de la sua pubblica cone su la missi si accidente. Con la so sperta e sa miscola di internazione de la sua pubblica cone su la missi inavisacione de la sua internazione de la sua si per negli anni betranta si riansi ci ma al fumetto attributa di contenta di missi di critica ha di la cone tale al missi di critica ha di la cone tale e scende la marera di conditi di corre rise score el Missi atti Missi in di Edgar Asian Pre iguesti di mono adattamento di Cian lermo Saro missione el Missiati Missia ni di Edgar Asian Pre iguesti ultimono adattamento di Cian lermo Saro missione el la gasi na spessiona di missioni di tipe missione di missione di familia traditi di missione di missione di missione di contenta per la spessione di contenta di missione di contenta di missione di missione di missione di contenta di missione di missione di missione di missione di missione di contenta di contenta di missione di missio

ha nitural se serie Liza era diane a fil a ajern de grin e il si astro di Acchiarpasticae. Il qualito episodi co la saga di Perramus occiu sino la parie centrale de la sua produzione deglicanni. Unian a, insignie a sa serie satiri a a rodori decicara a a racità e a nuos adattamenti da Papini. Londoni e da autori intino americani, da Borges e cinetti a Ruli e ciarcia Murquez, so testi di Nasturaini per la rivista soni sasi il a versame di Ramporto sui ciechi di tintesto baha o è sta a la sua uluma opera di giande fisso to Birmat gi no ancora inedite, a testinoti attendi sa deli sumi interessi e procciente le serie di il ustrazioni a colori per Il nome di iti mase ci ci intereso ti o e actavole di aminimitazione creola ci. Horgisi

Pubblicato in decine di paes. A herto Breci ia è stato uno dei disegnatori di fume ti più imporiani i al miondo in sissati o e sper menta e la sua influenza è sia a edi è totti ra encrine. Nel racciato di avventora vi è un prima e un dipo brecci a ediesiste l'agrettivo brecciano. Vale a dire ha lasi ato il fumetto in un putto diveno da quello. Il cui mio si trovava agli inizi della sua carriera.

Juan Sasturain (Adolfo González Chaves, Provincia de Buenos Aires, 1945)

quando, all età di diciotto anni, vi si trasfen per motivi di studio e per giocare a calcio. Laureatosi in Lettere presso l'Università di Buenos Aires, nei primi anni Settanta e finché gli viene concesso, e docente universitario e, contemporaneamente lavora come giornalista, professione che esercita tuttora. Specializzato nei generi letterari cosiddetti marginali, si è

Nato nel territorio della provincia bonaerense, Juan Sasturain vive a Buenos Aires dal 1964

dedicato ad ambiti diversi quali fumetti, umorismo grafico, calcio e letteratura poliziesca. Al termine della dittatura, inizia a lavorare per Ediciones de la Urraca, dapprima collaborando a «Humor», in seguito come responsabile di «SuperHumor» e,

successivamente, tra il 1984 e il 1987, come redattore capo della rivista a fumetti «Fierro». Negli anni Ottanta inizia inoltre la propria attività di sceneggiatore e romanziere. Oltre ad opere minon per autori vari, scrive per Alberto Breccia le sceneggiature di *Perramus* - il suo

primo lavoro come autore di fumetti - e, tra il 1985 ed il 1988, tre romanzi gialli, che hanno come protagonista l'abile detective Etchenike: la prima e seconda parte de Il Manuale dei perdenti e Arena en los zapatos. Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta si trasferisce a Barcellona; di questo periodo sono i romanzi Parecido S.A. e Los dedos de Walt Disney. Al suo ritorno a Buenos Aires pubblica Los sentidos del agua (1992), due

raccolte di racconti, Zeni ram e La mujer ducha (2001), i romanzi Brooklyn y Medio - per un pubblico giovane - e La lucha continúa (2002), preparando in seguito il ritorno di Etchenike nell'indagine Pagaría por no verte

Sasturain riunisce parte dei suoi lavor, sull'umorismo grafico e sul fumetto argentino in El domicilio de la aventura (1995), con saggi su Oesterheld. Calé, Salinas, lo stesso Breccia, Fontanarrosa, Quino e molti altri, e m Buscados vivos (2004), testimonianze e saggi su autori classici da Pratt a Oski. Per il calcio scrive El día del arquero (1985), illustrato da

Fontanarrosa, Argentina en los Munciales (2002), insieme a Daniel Arcucci, e Wing de metegol (2004). Come sceneggiatore, in collaborazione con Alberto Breccia, oltre ai quattro volumi di Perramus, nunisce i suoi adattamenti di autori latino-american, in Versiones e collabora

alle antologie *I duritti umani e Norte/Sur*. Scno sue le storie del volume *Abrir puertas*, in collaborazione con disegnatori diversi. I suoi racconti e fumetti sono stati tradotti persino

in ceco e in giapponese e . suoi romanzi pubblicati nella Serie Noire di Gallimard.









Alberto Breccia detto "El Vejo" (Montevideo, 1929 - Buenos Aires, 1993) ha disegnato pietre miliari come Mort Cinder, Ernie Pike, Che e la seconda versione de L'eternauta, tutte in coppia con H.G. Oesterheld, ma anche potenti trasposizioni dei racconti di Lovecraft e Poe. Inventore di tecniche e iniziatore di stili, è considerato uno dei più grandi artisti della storia del fumetto. Le sue opere, che coniugano l'elevato valore artistico a un rigoroso impegno civile, vengono continuamente ristampate in tutto il mondo.

Juan Sasturain (Adolfo Gonzales Chaves, 1945) è giornalista e scrittore, ma anche editor, critico letterario, commentatore televisivo ed esperto di calcio. Sceneggiatore e autore di numerosi romanzi, soprattutto polizieschi, ha anche scritto fondamentali studi sulla historieta e rappresenta una figura di riferimento per il fumetto argentino.



LA PRIMA OPERA MAESTRA SULLA DITTATURA ARGENTINA È RACCHIUSA NELLE IMMAGINI DI QUESTO LIBRO, INQUIETANTI QUANTO GLI INCUBI DELLE PRIME ORE DELL'ALBA. TUTTI I TEMI EVITATI DA POLITICI E INTELLETTUALI, PERCHÉ COMPLESSI E COMPROMETTENTI, FLUISCONO VIOLENTEMENTE DAL MAGISTRALE PENNELLO DI ALBERTO BRECCIA E SONO DECLINATI NEGLI ARGUTI, DEBORDANTI TESTI DI JUAN SASTURAIN.

-OSYALDO SORIANO

